Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
6 marzo 2020 / n° 9 - Settimanale d'informazione regionale

Vite travolte dal contagio

L'epidemia di Coronavirus sta costringendo sempre più persone a cambiare abitudini quotidiane e a molti sta facendo anche perdere il lavoro

Raccontateci la vostra storia scrivendo a: redazione@ilfriuli.it

FOSSATI COME **PATTUMIERE**

Con il taglio dei cigli stradali viene alla luce del sole la maleducazione

10

PORDENONE GREEN **IN ARRIVO DUE NUOVI IMPIANTI**

Il Comune annuncia la costruzione di una rete di teleriscaldamento e una centrale di biogas

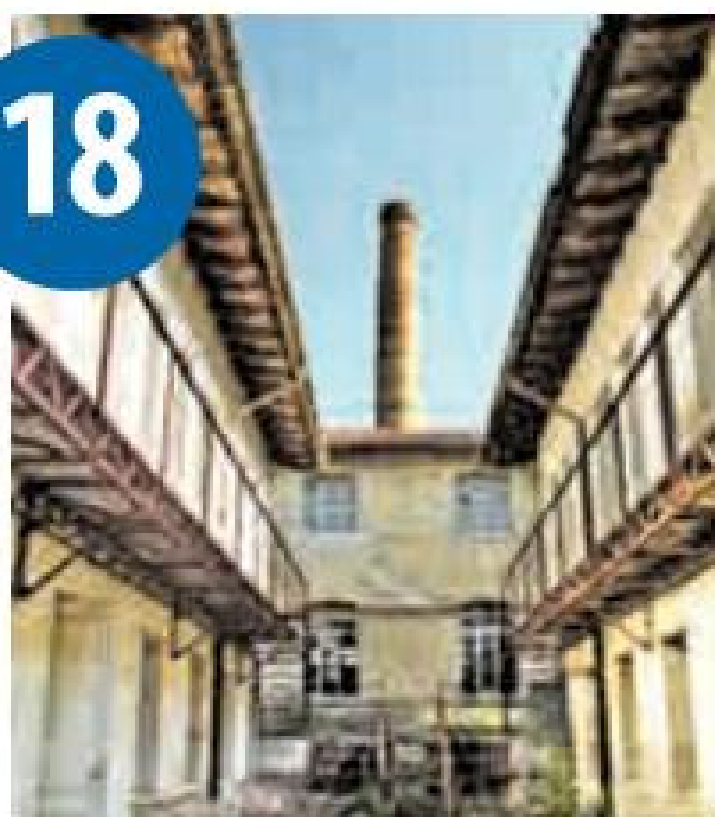
16

CAMBIAMENTI **DAL BRASILE A BARBANA**

Come si sono adattati i monaci arrivati da poco nel santuario sull'isola

20

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

In allegato al settimanale Magazine Life Style

Il trimestrale di moda, benessere, design, viaggi e gourmet
Gratis solo in edicola

COVER: Una spa in casa
FORME: Shari, una stella sempre più luminosa
EMOZIONI: Ospiti di Bacco
IDEE: La via austriaca al riuso

Consigli per gli acquisti via Internet

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY CASA"

IL CASO

In bocca al lupo professor Brusaferro

Rossano Cattivello

Nell'epidemia di Covid-19 (Coronavirus) che sta interessando l'Italia e in particolare le regioni del Nord, Friuli-Venezia Giulia compreso, c'è una figura a livello nazionale destinata a essere determinante: il presidente dell'Istituto superiore di sanità. È il friulano di Udine Silvio Brusaferro, chiamato poco più di un anno fa a guidare da commissario e poi da presidente l'importante istituzione nazionale, che in questi giorni svolge il ruolo di consigliere tecnico-scientifico per le scelte adottate dal governo e di coordinamento delle azioni messe in campo dalle aziende sanitarie locali.
Ricordiamo che Brusaferro, classe 1960, è docente di Igiene generale e applicata all'Università del Friuli, già direttore del Dipartimento di Area medica sotto il rettorato di Alberto De Toni. E Brusaferro mai si sarebbe aspettato di partecipare con un ruolo da protagonista in una battaglia medica così epocale come quella che il Paese sta affrontando.

Ruolo importante riconosciuto implicitamente anche dal premier Giuseppe Conte, vista l'esplicita citazione di Brusaferro nel delicatissimo momento di ufficializzazione del decreto che chiude le scuole e le università di tutta Italia e introduce misure eccezionali di distanziamento sociale. L'attività del professore friulano a Roma, però, è importante quanto delicata non solo per le indicazioni mediche che sta dando e saprà dare all'esecutivo, ma anche per la capacità di gestire il rapporto tra scienza e politica nel momento in cui la seconda è rappresentata da una generazione mediamente impreparata, ondivaga e alla rincorsa del consenso immediato. E lo stesso Brusaferro sa anche bene, però, che solo la politica deve essere sintesi e che le sue decisioni devono fondarsi su evidenze scientifiche ma contemplare allo stesso tempo esigenze sociali ed economiche.
Buon lavoro, quindi, professor Brusaferro. In bocca al lupo.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

La proroga della chiusura disposta per le scuole e le università sta provocando contraccolpi per tutto l'indotto, ma la situazione è difficile anche nel settore turistico

Storie di vita quotidiana

ARIA DI TEMPESTA. L'emergenza del coronavirus sta modificando gli stili di vita e comportamento ai quali eravamo abituati. Ecco alcuni racconti

Alessandro Di Giusto

L'emergenza in corso sta modificando radicalmente i nostri stili di vita, il modo di comportarsi per strada o sul lavoro. Niente strette di mano, distanze di sicurezza, aule scolastiche deserte, manifestazioni pubbliche bloccate sono soltanto alcuni dei segnali di uno momento davvero difficile. Vedere per strada persone che si salutano scusandosi imbarazzate per il fatto che non stringono la mano, uno dei gesti più cordiali ed educati che si possa compiere, racconta perfettamente quanto siano complicati questi giorni.
Se dal punto di vista della salute i dati sui contagi sono poco rassicuranti, sul versante economico va pure peggio tanto che più di qualcuno ha scavato nei propri ricordi richiamando cosa accadde dopo il terremoto del 1976, quando tutto si fermò repentinamente. La chiusura di scuole e università, alla quale pure si sta cercando di porre rimedio facendo ricorso alle potenzialità della Rete, è la punta di un iceberg che nella parte sommersa cela attività economiche costrette totalmente o quasi al blocco, innescando un effetto domino dagli esiti incerti, tanto più che, anche senza l'emergenza del coronavirus, la nostra economia stava già dando evidenti segni di affaticamento. Dal turismo all'agricoltura, dai trasporti al commercio, nessuno purtroppo è indenne dal contagio. I segni dell'infezione su molte attività saranno ben visibili anche dopo che l'emergenza sarà finalmente conclusa. Se e quando potremo muoverci nuovamente senza timore, quando finalmente potremo stringere con calore la mano delle persone amiche, sarà indispensabile prenderci cura anche di chi ha saputo resistere a questa ennesima tempesta.

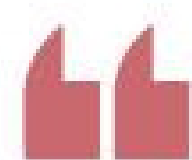
ALL'UNIVERSITÀ

Una situazione inimmaginabile appena un mese addietro. **Elena D'orlando**, direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine e docente di diritto regionale conferma che l'ateneo è vuoto, ma di sicuro non si è fermato: "Non mi sono mai trovata di fronte a una situazione del genere. Credo che la tecnologia oggi ci dia strumenti un tempo impensabili. Se è vero che gli studenti hanno bisogno di noi è altrettanto vero il contrario e sono i nostri primi interlocutori anche quando si tratta di testare modalità didattiche innovative. I miei studenti sono impazienti di riprendere l'attività didattica. La situazione di fermo per tutti noi è surreale e l'attività che si svolge nelle Università è vitale per l'intero Paese. Ecco perché, come Università abbiamo messo un bel po' di carne al fuoco perché i problemi sono molti e cerchiamo di dare priorità alla tutela degli studenti e dei lavoratori. Il messaggio che vorremmo passasse è che nonostante le inevitabili limitazioni la nostra attività non si ferma. In questi giorni sono costantemente in contatto con gli studenti, perché una delle altre grandi preoccupazioni è di garantire la continuità dell'attività didattica, cosa non semplice ma ci stiamo attrezzando perché abbiamo ormai una certa consuetudine con gli strumenti informatici e qualora la situazione dovesse protrarsi stiamo ipotizzando forme di didattica online con lezioni registrate o in streaming. Anzi, sono stati alcuni studenti a chiedermi di potersi avvalere di questi strumenti.

Elena D'Orlando

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

stravolta dal virus

Raccontateci la vostra storia scrivendo a: redazione@ilfriuli.it

Nonostante l'attività del Parlamento europeo prosegua, si vive un clima di forte incertezza. Anche soltanto per prenotare un volo bisogna prestare attezione ai continui aggiornamenti provenienti dalle compagnie aeree

L'INCERTEZZA

Questa emergenza sta cambiando la vita di ognuno di noi. Anche quando si tratta di una europarlamentare. L'onorevole friulana della Lega, **Elena Lizzi**, conferma che è stata inviata una comunicazione a tutti i deputati da parte del presidente del Parlamento europeo David Sassoli, dove si avvisa che saranno sospesi tutti gli eventi e le visite nei locali del Parlamento nei tre luoghi di riunione e negli uffici di collegamento del Parlamento europeo all'interno e all'esterno dell'Unione europea, ricordando che le persone che hanno recentemente visitato le regioni dove in cui esiste un rischio di infezione con il nuovo virus dovrebbero pertanto vedersi negare l'accesso agli edifici del Parlamento europeo per un periodo di 14 giorni dopo il loro rientro da tali regioni. "Ovviamente non si può e non si vuole limitare l'attività dei parlamentari, pur con tutte le limitazioni e responsabilizzazioni del caso - conferma Lizzi -. Ora mi trovo a Bruxelles, dove era in programma una serie di riunioni con la nostra rappresentanza del Governo,

Elena Lizzi

ma nei giorni scorsi la situazione era in evoluzione e nessuno sapeva esattamente cosa sarebbe accaduto. Proprio ieri sera ci è arrivata la comunicazione che sono stati annullati tutti gli impegna della delegazione italiana. Stiamo dunque vivendo un clima di incertezza anche se l'attività va avanti. L'incertezza riguarda anche i trasporti, dove ci sono continui aggiornamenti che rendono molto difficile pianificare gli spostamenti. La prossima settimana sono previste varie commissioni, ma molto dipenderà da come si evolverà la situazione nella nostra regione".

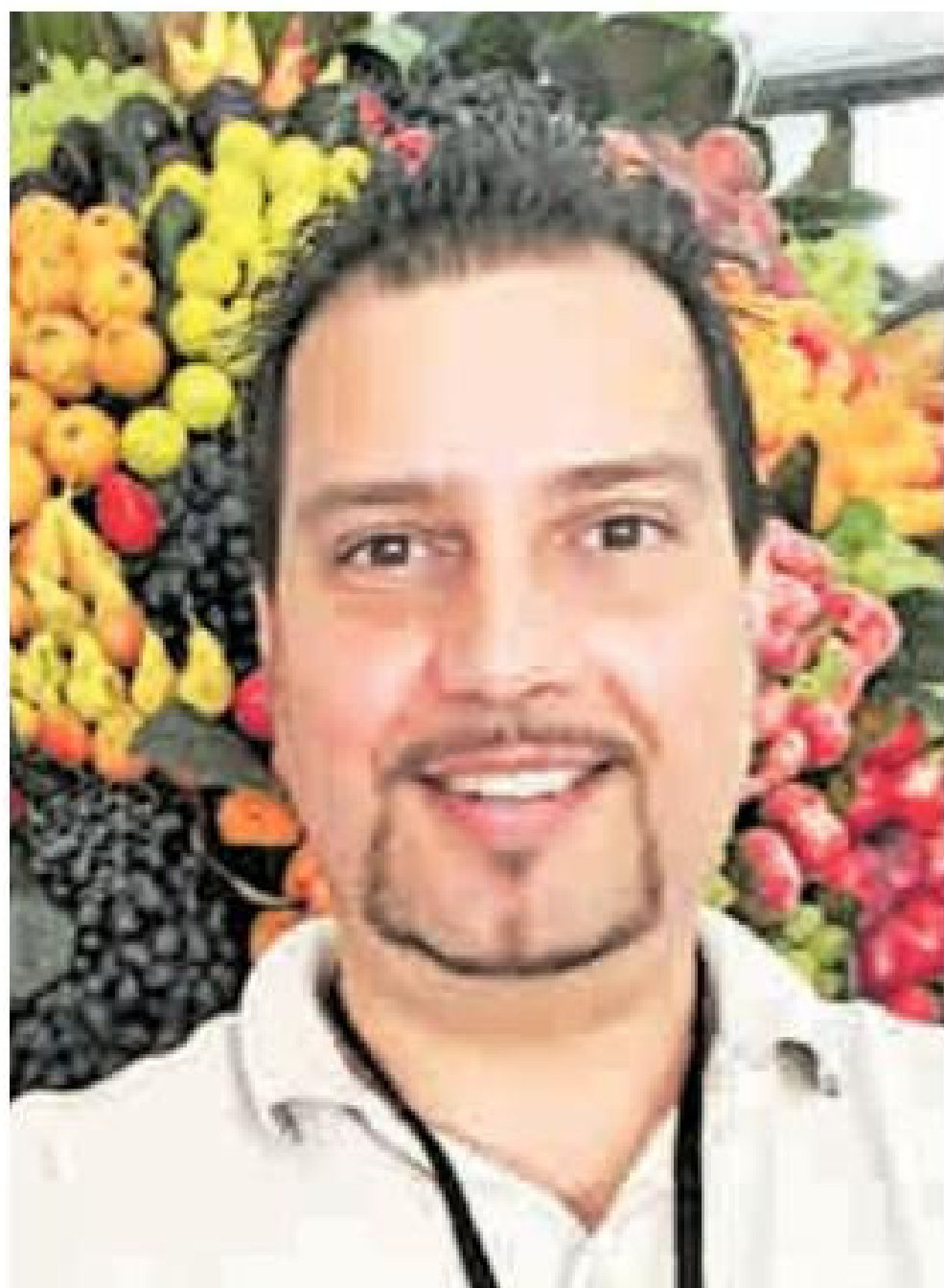
MUNICIPIO IN CASA

Daniela Briz

"Faccio il sindaco a tempo pieno ed essere costretta a restare chiusa in casa è decisamente un problema, insomma, mi sta proprio stretta". Ci risponde così **Daniela Briz**, sindaco di Remanzacco, in quarantena dopo che un componente della sua Giunta è risultato positivo al tampone, effettuato dopo che si era diffusa la notizia che uno dei relatori a un convegno ospitato all'Università di Udine e al quale aveva partecipato, aveva contratto l'infezione. "Onestamente non mi aspettavo questo fulmine a ciel sereno - ci h raccontato un po' scorata Briz -, ma faccio del mio meglio per adattarmi e proseguire il lavoro dentro casa. Siamo in molti ad essere confinati dentro le mura domestiche, incluso il segretario comunale e tutto il personale che ha avuto contatti con l'assessore risultato positivo. Tutto per me è complicato dal fatto che ho due genitori anziani che ora si sentono soli e hanno bisogno di supporto costante, ma per fortuna posso contare sull'aiuto e il supporto della mia famiglia. Vorrei comunque lanciare un messaggio positivo: affrontiamo questa epidemia senza lasciarci prendere dallo sconforto e senza dare troppo ascolto alle tante cose che si pubblicano sui social, in particolare Facebook, dove si legge tutto e il suo esatto contrario. In ogni caso, la situazione è sotto controllo e l'amministrazione comunale, nonostante le inevitabili difficoltà, continua a funzionare e dare ai cittadini i servizi di cui hanno bisogno".

Ogni settimana saltano ordinativi per 150 quintali solo per le scuole della regione

MELE PER LE MENSE

Uno dei maggiori coltivatori di mele della regione messo alle corde a causa della chiusura delle scuole

L'imprenditore Peter Larcher

Dopo i danni dalla cimice asiatica, ecco un'ulteriore mazzata sui produttori friulani di frutta. Nella sua azienda Pomis a Chiasiellis, l'imprenditore **Peter Larcher** riceve quotidianamente disdette degli ordini di fornitura di mele fresche destinate alle mense delle scuole. Infatti, a causa della chiusura prolungata degli istituti della regione tutta la filiera della ristorazione collettiva è in profonda crisi.

"Fino a ora ci hanno bloccato 30mila chilogrammi di mele destinati alle scuole del Friuli-Venezia Giulia – spiega – e ora iniziano ad annullare ordini destinati anche ad altre regioni. Un certo quantitativo è anche rappresentato da frutta biologica che ha una conservabilità minore. Ma non è tutto. Infatti, rischiamo di perdere il treno della stagionalità dei consumi. Stanno già arrivando altri tipi di frutta, come le fragole, dalle regioni del Sud Italia in anticipo rispetto al normale grazie all'inverno mite. Rischiamo così di ritrovarci con una grossa parte del raccolto di mele friulano invenduto".

Ogni settimana 'saltano' 150 quintali per le scuole regionali e 100 per quelle nazionali. E questa è solo la seconda settimana di disdetta. Situazione destinata ad aggravarsi dopo la decisione del governo nazionale di chiudere tutte le scuole almeno fino al 15 marzo.

"Se andiamo avanti così - conclude Larcher - con la prossima settimana saranno già 1.000 i quintali disdetti. Quel che è peggio, però, è sentirsi inermi rispetto a una crisi che rischia di generare danni economici imprevedibili". *(r.c.)*

TOURNÉE CANCELLATE

Il compositore Andrea Centazzo alle prese con l'isteria che respira negli Usa e l'ansia per la madre ultranovantenne

Da più di 20 anni è 'cittadino americano' per meriti artistici, vive a Los Angeles e occasionalmente ritorna a casa, a Udine, per presentare i suoi nuovi lavori e anche per abbracciare la madre ultranovantenne. Il compositore e percussionista **Andrea Centazzo** era pronto per suonare in Italia, Friuli compreso (Spilimbergo) con il big del jazz Evan Parker quando è arrivato lo stop, doppiamente doloroso. "Per un artista che basa la sua vita sulle tournée internazionali - spiega - questa emergenza diventa devastante. Con il Dipartimento di Stato Usa che ha alzato l'allerta al massimo livello (Italia come la Cina) e la paranoia che si sta diffondendo anche qui a Los Angeles (non c'è più alcol nei negozi!), ho dovuto cancellare la tournée europea di marzo con grande dispiacere e ovviamente un danno finanziario. A livello personale aggiungo poi che mi preoccupa non essere a Udine in questa emergenza con mia madre novantatreenne che vive sola ed è, come tutti, soggetta a possibili

All'estero hanno grande professionalità e molto rispetto dei musicisti e per ora non ho problemi
L'inchiesta continua a pagina 8

"IN FRANCIA, MENO PROBLEMI"

Chitarrista di fama, presente in molte band anche internaizonali, la friulana **Eliana Cargnelutti** può testimoniare la disperità di trattamento tra il nostro Paese e l'estero, almeno fino a pochi giorni fa. "In un recente tour geograficamente ampio che ho tenuto in Francia ai primi di marzo - racconta - per quanto riguarda i problemi emergenti la diffusione del Coronavirus, ho avuto una sensazione assai diversa. Non solo non ho avuto problemi di sorta e nessun controllo né alla frontiera, né durante il percorso compiuto, ma neanche nei locali dove ho suonato con la band. Se è vero che forse le cose stanno cambiando rapidamente anche lì, nei giorni scorsi nulla era percepibile: locali pieni, pubblico caloroso e divertito alle battute su noi musicisti 'non contagiati' provenienti dall'Italia del nord. Va anche detto che all'estero c'è grande professionalità e rispetto nei confronti dei musicisti. Ad esempio, un recente annullamento di un concerto ha spinto il management a riprogrammare subito la data fra un anno (!) e pagare come da accordi il concerto non eseguito. Cosa inimmaginabile in Italia, dove spesso annullamenti improvvisi (o ancora peggio, non comunicati nei tempi previsti), spostamenti di date, compensi prima pattuiti e poi ridotti, sono all'ordine del giorno. Senza essuna possibilità di miglioramento. Sono contenta di aver aperto la partita Iva per lavorare all'estero: avessi dovuto lavorare solo in Italia, probabilmente avrei preso altre direzioni. (*a.i.*)

20 Roubaix et la métropole

Éliana Cargnelutti

AGENDA

Un giornale francese parla della musicista friulana

contaminazioni. Un appoggio psicologico sarebbe stato d'obbligo, ma praticamente sono prigioniero sia dell'isteria di massa, sia delle giuste precauzioni a L.A. Anche se come cittadino Usa ho diritto a rientrare da un viaggio, la quarantena sarebbe obbligatoria. C'è poi questa spiacevole sensazione di un nuovo razzismo: come non fosse stato già abbastanza delle politiche del corrotto buffone, adesso se hai viaggiato (dovunque) sei comunque un possibile untore". Il futuro, anche per un musicista di fama, è un'incognita. "Aspetto ansiosamente notizie per il tour di 15 concerti previsto in Giappone a maggio - conclude - Ma se parlano di rimandare le Olimpiadi, mi sa che anche questa salta, visto che il governo nipponico - come mi ha spiegato un amico giapponese - è reticente su quello che sta realmente accadendo nel paese. Qui negli Usa, su una popolazione di 260 milioni di persone, al momento hanno distribuito 15 mila tamponi: appena 200 in California, di cui una cinquantina difettosi". (*a.i.*)

LO SPORT NON MOLLA

Campionato sospeso, ma le palestre non si fermano

Maria Maddalena Savonitto con una sua atleta

Maria Maddalena Savonitto, direttrice tecnica della Volleybas, associazione sportiva che forma atleti fin dalla più tenera età, vuole rassicurare i suoi giocatori e, allo stesso tempo, i genitori dei più piccoli atleti che gravitano intorno alla palestra di via Aspromonte a Udine.

Abbiamo quindi chiesto a Savonitto se dato che le scuole sono chiuse, le palestre seguiranno la stessa sorte o resteranno aperte.

"C'è una grande differenza tra le due realtà. Atleti e allenatori sono tutti friulani che non hanno nessuna possibilità di entrare in contatto con le persone contagiate, professori universitari o dipendenti comunali che siano. C'è differenza anche tra primarie e superiori. Secondo me, le primarie potevano restare aperte. I bambini sono tutti residenti vicino alla scuola. Le superiori, invece, penso al Malignani, hanno corsi specifici che possono essere frequentati anche da ragazzi provenineti da fuori regione. Era quindi giusto chiudere".

Gli allenamenti non si fermano, ma si ferma il campionato. Anche la partita di B1 Gtn Volleybas-Offanengo, che si doveva giocare a porte aperte alla Bellavitis, a Udine, sabato 7 marzo, è stata rimandata a data da destinarsi.(*m.l.s.*)

Inchiesta

Alessandro Ciani

il FRIULI
Vite travolte dal contagio

FERMATA OBBLIGATORIA

Pullman costretti a restare nell'autorimessa

Mezzi fermi e non certo per problemi meccanici, perché tutto si è bloccato nel giro di pochi giorni. **Alessandro Ciani** di Buja, titolare dell'azienda di autoservizi a conduzione famigliare, cerca di affrontare la situazione con tutta la serenità possibile, ma la situazione è piuttosto difficile: "Da metà febbraio e fino a fine marzo - conferma l'imprenditore - tutti i servizi che avevamo in programma sono stati disdetti. Cancellate le gite scolastiche, cancellate le trasferte in aeroporto per gli studenti che si recano all'estero. L'ultima gita con un pullman risale alla seconda settimana del mese scorso. Poi più nulla.

E anche il settore dei servizi con autovettura è praticamente fermo: ne usufruivano le aziende per chi arrivava dall'estero, ma ovviamente ora anche i viaggi di lavoro sono stati limitati allo stretto indispensabile. Non possiamo fare altro che aspettare che passi questa tempesta. Il pensiero corre al terremoto. Anche in quei giorni tutto si bloccò di colpo". Ciani commenta la notizia appena arrivata del blocco ulteriore delle scuole fino al 15 marzo: "Si tratta di misure sulle quali è inutile discutere perché la salute viene prima di ogni cosa. Tuttavia, se e quando le scuole riprenderanno a funzionare, per noi sarà tardi nel senso che molto difficilmente ci sarà il tempo per riorganizzare gite. E' una situazione seria, per la salute e per il lavoro". (*a.d.g.*)

IL PIATTO PIANGE

L'angoscia di vedere il proprio ristorante semivuoto

L'emergenza del coronavirus ha fatto letteralmente sparire la clientela nel giro di pochi giorni. **Anna Ferrauti**, titolare assieme al fratello Bruno del ristorante Al Buon Arrivo di Tarvisio e vice presidente mandamentale della Confcommercio è molto preoccupata per come si sta evolvendo la situazione: "Quando guardo il mio locale e lo vedo deserto, mi chiedo se arriverò a fine mese, se potrò pagare il mio personale. Un cambio radicale di prospettive, considerato che soltanto qualche settimana addietro, il lavoro non era assolutamente un problema. Purtroppo stiamo registrando un calo anomalo di lavoro un po' in tutti i settori. Per chi come noi vive di turismo, soprattutto estero, si tratta di una frenata

Anna Ferrauti

estremamente pesante e repentina. La ristorazione registra un calo che forse sfiora l'80%, mentre l'alberghiero lo scorso fine settimana ha retto, nonostante le disdette dall'estero, grazie alle presenze dei friulani. Tuttavia, da lunedì la situazione è precipitata. Molti turisti provenienti da oltre confine ora ci evitano, anche perché temono di dover fare la quarantena al rientro nel loro Paese. Tutti noi lavoriamo in base a piani di lavoro e investimento che stanno saltando. Si sta bloccando tutto. A cascata ciò si riverbera inevitabilmente sull'indotto, incluso il settore del commercio che nella nostra città rappresenta una parte importante dell'economia. A questo punto ci chiediamo quanto riusciremo a resistere". (*a.d.g.*)

DISTRIBUTORI SPENTI

Senza scuole e con il lavoro da casa, aziende in apnea

É indispensabile reagire in maniera proattiva per far fronte alla crisi scatenata dall'emergenza legata a coronavirus che è seriamente fuori controllo e creerà danni incalcolabili. Questo il commento di **Mario Toniutti**, vicepresidente nazionale di Confida e direttore generale del gruppo friulano Illiria, alle dichiarazioni ufficiali di Confida, l'Associazione italiana distribuzione automatica. Il settore della distribuzione automatica è infatti duramente colpito dagli effetti dell'emergenza epidemiologica. "I distributori automatici – spiega il presidente di Confida **Massimo Trapletti** - si trovano prevalentemente all'interno di scuole, università, palestre e centri di aggregazione che per effetto di decreti e ordinanze sono chiusi nelle principali regioni del Nord Italia. A tutto ciò si aggiungono le aziende che, facendo largo uso dello smart working, sono vuote. Il settore sta vivendo una gravissima emergenza: perde circa 16 milioni di euro a settimana e questo mette a rischio oltre 30 mila posti di lavoro, senza considerare quelli dell'indotto". **Fabrizio Cattelan**, amministratore delegato della Cda, azienda specializzata nella distribuzione automatica, confermando che il momento è molto complicato sottolinea tuttavia che ogni distributore automatico è sottoposto a controlli igienico-sanitari ad ogni passaggio e i prodotti distribuiti sono tutelati da una filiera corta in quanto arrivano dalle case produttrici e vengono manipolati esclusivamente dall'operatore addetto al caricamento il quale, come di norma, è sottoposto a periodici aggiornamenti in tema di igiene garantendo perciò la migliore sicurezza.

Strategia comunicativa sbagliata: ha rivelato il vuoto politico che ci sta governando

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Dopo avvocato e medico ecco il Conte... Tacchia

Nella storia della nostra Repubblica pochi si possono vantare di essere passati da zero a premier e per di più senza aver segnato un percorso di livello in politica. Lui sì. Giuseppe Conte, ribatezzato 'Giuseppi' dopo un tweet del presidente americano Donald Trump, lui sì, se ne può vantare. Non è un leader, non è un politico, non è un tecnico, non è nulla, ma si è trovato in una situazione che dire paradossale è poco. E' passato da avvocato degli italiani a medico dell'italica nazione in solo 16, dico, 16 apparizioni televisive in una sola giornata, complice il Covid19. La scorsa settimana, non c'è stata trasmissione di Rai, Mediaset e del gruppo Cairo che non lo abbia ospitato. Da Mara Venier a Barbara D'Urso, da Bruno Vespa a Corrado Formigli, mancava solo la partecipazione alle previsioni del tempo.

Enrico Montesano interpreta il Conte Tacchia nell'omonimo film

La strategia, impartita probabilmente dal guru della comunicazione di palazzo Chigi, forse ha toppato, rivelando una volta per tutte il vuoto politico che in questo momento ci sta governando. Una politica fatta di preamboli e di progetti in divenire e di preannunci, che alla fine non hanno concretezza. La presenza in televisione di Conte, di fatto, denota incredibilmente l'assenza di notizie. Alla fine ci fa tornare alla mente un altro personaggio: il figlio di un falegname, Francesco 'Checco' Puricelli, in arte 'Conte Tacchia' (per il vezzo di aggiustare i mobili traballanti con delle zeppe di legno dette appunto 'tacchie'), che sogna l'aristocrazia, incarnata nel Principe Terenzi, ma dovrà fare i conti con la dura realtà di una nobiltà romana ormai decadente e rozza.

Ecco l'altro Conte, invece, sogna di diventare presidente della Repubblica, senza tener presente che la decadenza della traballante politica attuale non può andare avanti con 'tacchie' come le apparizioni televisive che abbiamo visto. La storia del Conte Tacchia poi sappiamo com'è andata a finire: è tornato a Trastevere in incognito, spacciandosi per commerciante ambulante maghrebino, tanto per prelevare Fernanda, suo vero amore, e cominciare una nuova vita in America. In ogni caso, per sorridere, ridateci il Conte Tacchia, l'altro Conte per adesso ci fa piangere.

Le apparizioni in tv del presidente del Consiglio ricordano il protagonista del film comico con Montesano

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Attenzione! Se vostra suocera, che non vi parla da tre anni, viene a trovarvi tutti i giorni abbracciandovi e baciandovi non è affettuosa: ha il Coronavirus.

Coronavirus: la Cina mette in quarantena gli italiani. "Chi di qualantena felisce, di qualantena pelisce".

Salvini: "Per la crisi i provvedimenti del governo sono solo aspirine". Conte: "Invece, le ricette di Salvini sono supposte".

Contagio: la sanità regionale funziona? In Virus Veritas.

Virus, misure di prevenzione: no baci, abbracci e strette di mano. Ammessi rapporti sessuali ma a un metro di distanza. Sdrindule: "Boe... no rivi par un pêl!" (bausâr)

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Sull'esempio di Parma e di Matera anche Gorizia rientra nella schiera di quelle che pongono la candidatura per la nomina a Città della Cultura. L'iniziativa è sana e ambiziosa ma fa sorgere una domanda maliziosa: dopo il Sovranismo e il Populismo è arrivata la moda del Culturismo?

Rinforzi in arrivo grazie all'assunzione di 24 nuove unità destinate a rinfoltire i ranghi dei cantonieri

Fossi e cigli stradali: Fvg

ADDIO ERBA ALTA.
La società che si occupa della gestione e manutenzione della nostra rete stradale ha aumentato i fondi e gli uomini per la manutenzione ordinaria e straordinaria

Alessandro Di Giusto

Non si vedevano da tempo interventi così estesi lungo la nostra viabilità. Negli anni scorsi, con il passaggio delle competenze un tempo attribuite agli enti provinciali della manutenzione e sfalcio dei cigli stradali in capo alla Regione, era stato registrato un forte rallentamento delle operazioni, con il risultato che lungo molte strade l'erba alta nascondeva letteralmente la segnaletica stradale. Per fortuna quest'anno dovrebbe andare decisamente meglio e in tal senso giungono rassicurazioni dai vertici di Fvg Strade che ha in gestione l'intera viabilità regionale.

Sono in corso lungo numerosi tratti della viabilità regionale interventi di manutenzione con la pulizia delle scarpate e dei fossi dai rovi. Il lavoro non manca di certo, dato che parliamo di oltre 3.200 chilometri tra strade statali, regionali ed ex provinciali.

La società conferma che sono tuttora in corso vari interventi, inclusi quelli di manutenzione straordinaria sulla Strada Costiera Ss14, dove sono stati tagliati alberi ed eliminate le piante che rischiavano di compromettere la visibilità sull'asse stradale, sulla Sr352 di Grado, nel tratto da Palmanova a Belvedere, e sulla variante Cervignano Sr352 VAR. Su tutte queste strade inoltre sono state eseguite puliture e abbattimenti di alberi malati, pericolanti o morti.

A sinistra il presidente di Fvg Strade, Raffaele Fantelli, che ha annunciato maggiori risorse e uomini da dedicare alla manutenzione delle strade

Quanto allo sfalcio classico del verde sui cigli stradali il primo intervento è previsto ad aprile partendo dalla "bassa" per poi salire verso l'Alto Friuli; gli sfalci saranno affidati a squadre composte da 3 a 5 unità, a seconda delle necessità e delle strade. Un dato importante riguarda per altro l'aumento delle risorse che quest'anno sono destinate allo sfalcio.

Per quanto concerne invece le strade ex provinciali, durante l'inverno sono state eseguite alcune manutenzioni straordinarie, come ad esempio sulla Sp28 in Comune di Artegna o sulla Sp49 "Osovana" dove sono stati tagliati arbusti, rovi e alberature sulle scarpate e sui cigli stradali rendendo più luminosi e sicuri i percorsi.

Per quanto riguarda lo sfalcio dei cigli stradali, da Fvg Strade fanno sapere che la situazione rispetto agli anni precedenti è migliorata e sicuramente durante questa stagione le strade ex provinciali saranno mantenute in modo migliore. Ciò grazie alla pianificazione già eseguita, che prevede un numero di sfalci complessivi ripetuti 3 o 4 volte in base alle esigenze e alle necessità, e soprattutto grazie al potenziamento del personale su strada. Questi nuovi cantonieri, infatti, saranno utilissimi nell'integrare con lo sfalcio e la manutenzione in "proprio" il servizio di appalto esterno delle strade di competenza. "Alle porte della bella stagione – spiega il presidente di FVG Strade **Raffaele Fantelli** – possiamo dire che l'importante attività di sfalcio del verde quest'anno potrà contare su maggiori risorse economiche e su maggiore disponibilità di personale che dovrebbero, rispetto agli anni precedenti, garantire una migliore qualità del servizio su tutta la rete di

“L’attività di sfalcio quest’anno potrà contare su maggiori risorse che dovrebbero migliorare decisamente la situazione”

Strade ingrana la marcia

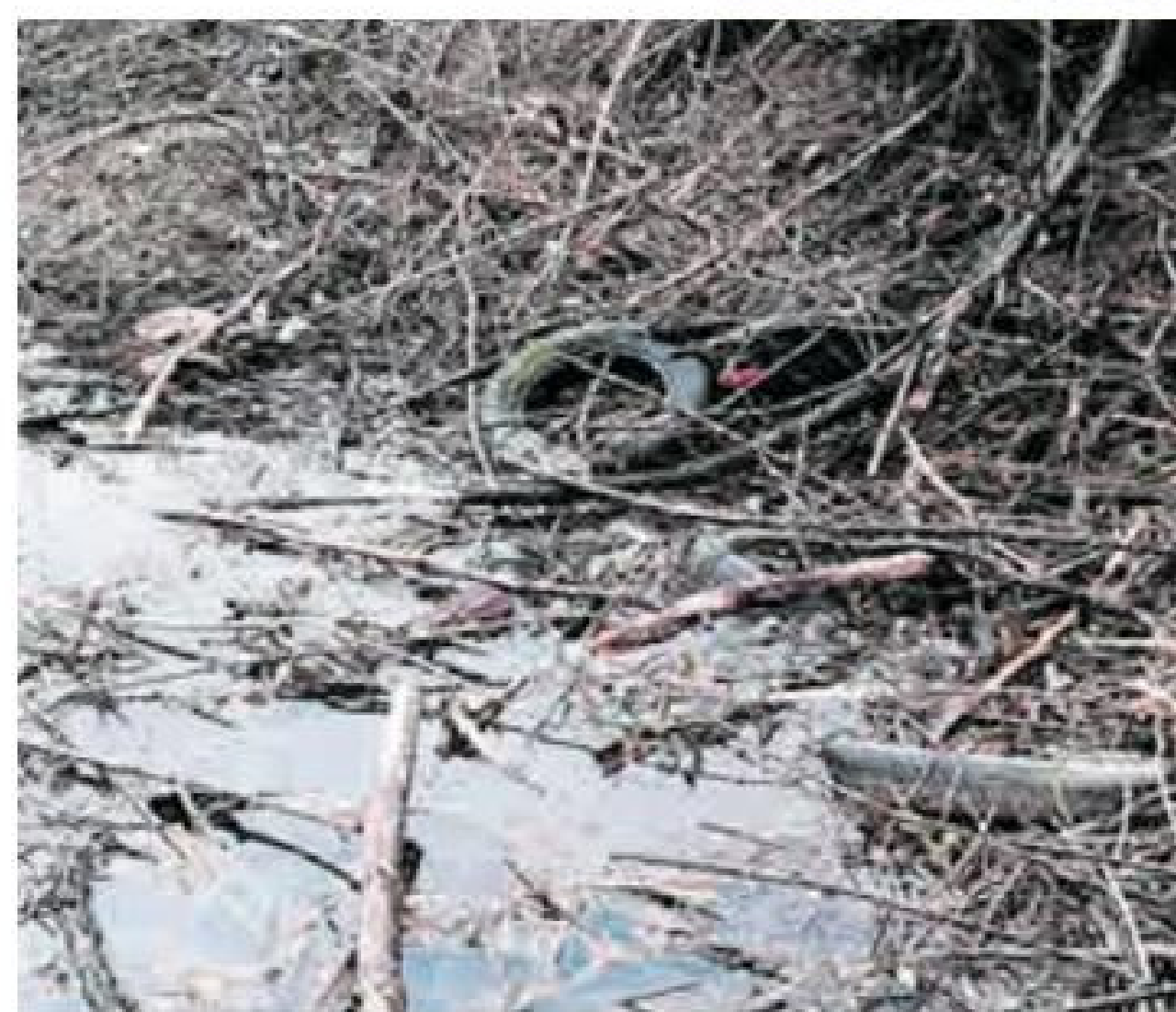
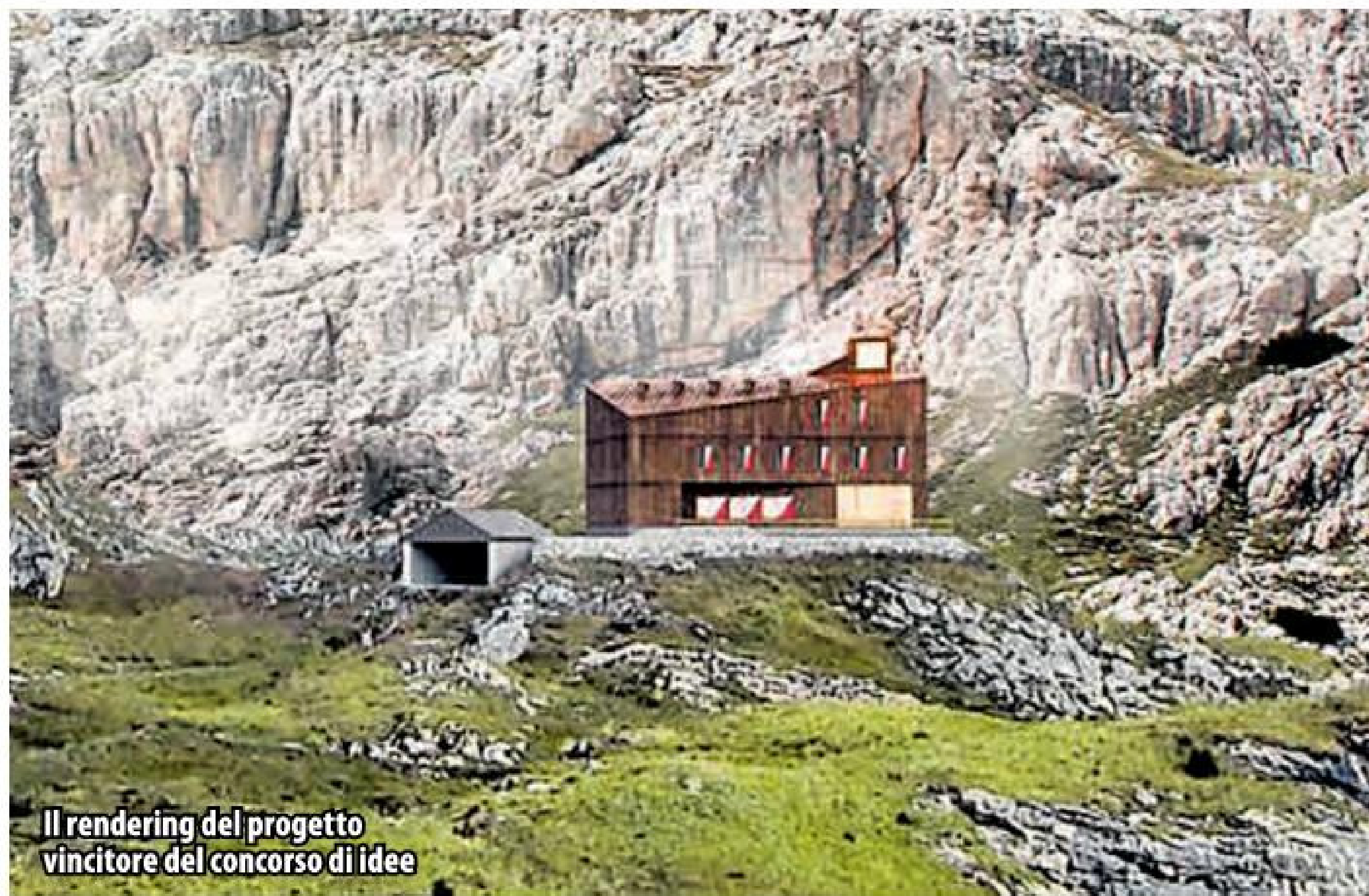
competenza. Abbiamo infatti aggiunto risorse economiche per la manutenzione delle strade statali e regionali e assunto 24 nuove unità di personale su strada al servizio delle strade e x provinciali”.

Buone notizie insomma, se non fosse che, man mano che procedono gli interventi sta emergendo sempre più evidente il grave problema causato dai rifiuti abbandonati nei fossi, nella maggior parte dei casi di materiale plastico. L’uso di mezzi meccanici, senza la loro preventiva eliminazione sta provocando la dispersione di frammenti sempre più difficili da eliminare e questo sarà un altro problema che presto o tardi sarà costretta ad affrontare la società, sperando che nel frattempo migliori l’educazione di chi continua a gettare tutto dal finestrino.

DISCARICHE LUNGO LE CARREGGIATE

Scarpate ingombre di plastica e non solo

**Le immagini da noi raccolte lungo la viabilità regionale. In alto rifiuti abbandonati lungo la strada Pontebbana.
Al centro rifiuti lungo la tangenziale ovest di Udine sulla rampa di accesso verso il Comando dei vigili del fuoco.
Sotto, rifiuti di ogni genere abbandonati lungo i fossi e le scarpate sulla strada provinciale Osovana, tra Colloredo e Pagnacco. In certi casi, il taglio delle alberature ha portato alla luce vere e proprie discariche inclusi pezzi di auto e pneumatici**

Il progetto vincitore del concorso di idee propone all'esterno un 'guscio' di metallo

Innovazione in alta quota

Il rendering del progetto vincitore del concorso di idee

TARVISIO. Il rifugio Corsi è pronto a rinascere con una fisionomia di design. L'investimento sarà di 1,8 milioni e la Società alpina delle Giulie è ora a caccia dei fondi

Rossano Cattivello

Il rifugio Corsi rinascerà con una veste completamente nuova fuori mantenendo al suo interno la storicità dell'edificio. La struttura, di proprietà della Società Alpina delle Giulie, era stata gravemente danneggiata da una tromba d'aria nel dicembre 2017, ma già sofferente per la vetustà dell'edificio, ed è rimasta chiusa da quella data. Un anno fa era stato indetto un concorso di idee a cui erano stato invitati una decina di studi di progettazione. Ha vinto la proposta fatta in abbinata dallo studio Colombo-Molteni Larchs di Cantù in provincia di Como e dallo studio Baserga e Mozzetti architetti, con base a Muralto nel Cantone svizzero del Ticino.

La struttura, di proprietà della sezione triestina del Cai, si trova su un ampio anfiteatro ghiaioso a 1.876 di altitudine ai piedi meridionali del Jôf Fuart in vista del Campanile di Villaco, della Forcella di Riofreddo e della Cima e Forcella Vallone. Si trova in comune di Tarvisio ed è raggiungibile sia dal versante di Cave del Predil sia da Sella Nevea. Dotato di una settantina di posti letto e servizio di ristorazione, è frequentato da tantissimi escursionisti e alpinisti di tutta l'Alpe Adria.

Le linee architettoniche proposte dal progetto vincitore sono di innovativo design. l nuovo volume sfaccettato entra in sintonia con il contesto e si mostra all'esterno con un'immagine nuova affidata al rivestimento, di rame sulle facciate e di zinco-titanio in copertura. Il cuore interno del rifugio, invece, resta l'antico nucleo di pietra del 1923. Il preventivo dell'investimento è di 1,8 milioni di euro, sulla base del quale la Società Alpina delle Giulie ha già avviato la ricerca di reperimento dei fondi.

In ogni caso serviranno ancora diversi anni per sbrigare gli adempimenti autorizzativi e realizzare i lavori che, ricordiamo, interessano un cantiere in quota e impervio da raggiungere con i macchinari edili tradizionali.

CAMPOFORMIDO

Nuovo patto per scovare i tumori

"Investire nella prevenzione e nel controllo delle malattie croniche e tumorali per migliorare la qualità della vita e del benessere degli individui e della società in generale, promuovendo stili di vita sani e agendo in particolare nell'ambito della prevenzione dei fattori di rischio". Si condensa in queste righe lo scopo, condiviso con impegno e determinazione dai contraenti, della convenzione firmata a Campoformido dal sindaco **Erika Furlani** e da **Giorgio Arpino**, da poco riconfermato alla presidenza della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt). Grazie a quest'intesa - che fa seguito ad analoghe iniziative con altri comuni, ad esempio Martignacco e San Leonardo - il comune di Campoformido ospiterà una serie di serate informative di promozione della salute che verranno pubblicizzate anche con la collaborazione della farmacia Patini. La convenzione impegna inoltre la Lilt a effettuare gratuitamente ai residenti visite annuali di prevenzione di varie tipologie (a cominciare dalle visite senologiche) sia presso il Centro di Prevenzione e Ascolto "Nella Arteni" (ovvero nella sede udinese della Lilt in via Francesco di Manzano 15) sia negli spazi idonei e attrezzati che verranno messi a disposizione dall'amministrazione di Campoformido.

Il presidente Arpino e il sindaco Furlani

Dal 4 al 17 Marzo 2020

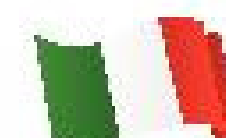
FORMAGGIO MONTASIO DOP
stagionato minimo 60 giorni

Specialità Friulana

all'etto
€ 0,69
al Kg € 6,90

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ
PARMACOTTO

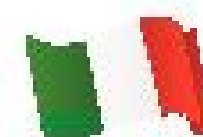
all'etto
€ 1,09
al Kg € 10,90

OLIO EXTRA VERGINE
DI OLIVA
I TRE POGGI
FARCHIONI 1 lt

100% ITALIANO

€ 3,79

BIRRA TUBORG
ORIGINAL GREEN
3x33 cl

€ 1,29

MELANZANE TONDE

al Kg
€ 1,29

SPEZZATINO DI BOVINO ADULTO

al Kg
€ 7,50

Prodotto	Prezzo	
BANANE	€ 0,99	Kg
OLIVE APERITIVO FICACCI assortite 220/225 g	€ 1,79	
CUORE DI ICEBERG ORTOROMI 250 g	€ 0,99	
FETTINE FESA/NOCE DI SCOTTONA	€ 12,50	Kg
FETTINE DI VITELLO *extra qualità*	€ 16,50	Kg
COSCIOTTI DI POLLO	€ 1,80	Kg
SALAME NOSTRANO TRENTIN con aglio e senz'aglio	€ 0,99	etto
FIOCCO DI SAURIS WOLF	€ 1,69	etto
PROVOLONE PICCANTE SIGILLO ROSSO	€ 0,89	etto

Prodotto	Prezzo
CUBETTI DI PANCETTA DOLCE E AFFUMICATA FRATELLI BERETTA 2x75 g	€ 1,99
PASTA FRESCA RIPIENA CECCHIN ripieni assortiti 300 g	€ 2,49
LC1 VITAL gusti assortiti 8x90 g	€ 1,99
MELANZANE E ZUCCHINE GRIGLIATE NATURA IN PADELLA BONDUELLE 450 g	€ 1,68
2 BURGER DI SALMONE/2 BURGER DI MERLUZZO FINDUS 170 g	€ 2,79
RISO CARNAROLI RISERVA GALLO 1 kg 100% riso italiano	€ 1,79
OMOGENEIZZATI PLASMON gusti carne e pesce assortiti 2x80 g	€ 1,69
SPAZZOLINI IN LEGNO SPAZZOLIFICIO PIAVE MEDIO/CARBON 1 pezzo	€ 2,59
FAZZOLETTI SCOTTEX BALSAM 8 pacchetti	€ 0,75

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO

www.supermercativisotto.it

a Savino in pension:
une vite di saldadôr

Tu eris zovin che tu as scomençât
Par dute la vite in Comec tu as saldat

Drete o strambe le lamiere
Simpri ben saldade e jere

Di Braide ogni tant tu les sintivis
Ma simpri ben cu le storie e finivis

Al vinars di sere dopo lavôr
Molâ cui tais al jere un dolor

Ballaben simpri sigûr al jere
Di ve al casson pront prime di sere

Sulle frese mai sol no tu lu lassavis
Tanti voltis par lì tu passavis

Ancjemò si visin di che oscillant ben montade
Tu, Flaviano e l'autist in une sole zornade

Di comandà no tu eris al mior
Ma tal lavôr simpri un grant sior

Le salût no ti à mai bandonât
Un casson in dì tu as saldat.

Grazie Savino
a non di duc noaltris del grup Comec.
Al to "Paron" di simpri

11.07.1977 Midiuze - Dolegnan 28.02.2020

> In caso di restrizioni l'incontro sarà trasmesso in streaming su Facebook

Un incontro nella sala della Somsi

Le donne si raccontano

CIVIDALE. Incontro dedicato dalla Società Operaia a varie protagoniste del mondo del lavoro, della politica e dell'arte

Syria Paoloni

Domenica 8 marzo alle 18 nel salone sociale della Somsi di Cividale si terrà un incontro dedicato al ruolo delle donne nel mondo del lavoro, della politica, dell'arte e della cultura. Le protagoniste saranno giovani donne cresciute nel nostro territorio che condivideranno con il pubblico le loro storie. "L'idea è nata da una chiacchierata con la presidentessa della Somsi di Cividale, **Maria Cristina Novelli**, e la referente del Gruppo Donne **Elisabetta Rocco**" – afferma una delle organizzatrici dell'evento, **Valentina Moro**, nonché 30enne ricercatrice di filosofia politica all'università di Rijeka. "Volevamo intervistare persone giovani legate al nostro territorio e che dimostrassero partecipazione attiva nel mondo culturale e professionale. L'obiettivo è infatti raccontare da una prospettiva femminile il mondo del lavoro e della politica al fine di avere un confronto e soprattutto di poter condividere con il pubblico questo tema. Molto spesso si lega l'8 marzo alla violenza sulle donne e nonostante questo sia un tema fondamentale, ritengo che sia altrettanto importante mostrare ciò che le donne sono in grado di fare perché è proprio la mancanza di autodeterminazione che le rende fragili".

Tra le voci che prenderanno parte a questa tavola rotonda ci saranno una Art Director e grafica, la referente della rivista indipendente italo-slovena "Robida" e due universitarie che fin dal liceo si sono approcciate al mondo della diplomazia tramite simulazioni delle Nazioni Unite, svolte a Cividale tramite il progetto Cfmunesco. Rocco condivide l'opinione dell'organizzatrice Moro e rimarca il ruolo che le donne hanno sempre svolto nella Società Operaia: "nella nostra associazione, ormai radicata a Cividale da 150 anni, sono sempre state presenti le donne e negli anni si è posta molta attenzione ai temi del ruolo femminile in ambito lavorativo, culturale ed artistico. Il nostro proposito è di coinvolgere sempre più giovani donne del territorio per portare nuove idee e punti di vista e l'incontro dell'8 marzo sarà l'occasione per ascoltarle. Alcune di loro per motivi lavorativi si sono spostate lontano dalla nostra terra, ma tornano per condividere le loro esperienze". In caso di ordinanze restrittive l'incontro sarà tarsmeso in streaming su Facebook.

SOCCHIEVE

Giustiziere fai-da-te per il parcheggio

La Polizia locale dell'Unione della Carnia è dovuta intervenire a Socchieve per ritirare tre fucili regolarmente detenuti da un soggetto che, nel corso di una lunga telefonata con un agente, aveva prospettato l'idea di farsi giustizia da sé. Tutto nasce da una lite tra vicini: l'uomo lamentava una situazione insostenibile che si protraeva da alcuni mesi, periodo in cui l'appello alle forze dell'ordine e alle istituzioni non aveva dato il risultato da lui voluto.
Di fatto la vicenda non era di facile soluzione e ognuna delle parti riteneva di essere dalla parte giusta. La lite di vicinato riguardava un veicolo lasciato in sosta in area privata, per brevi periodi di tempo senza pregiudicare il passaggio di altri, in una piccola stradina senza uscita ritenuta dal soggetto del tutto irregolare. Le spiegazioni dell'operatore di polizia, non erano riuscite a calmare l'uomo, che aveva prospettato la volontà di farsi giustizia da sé, giungendo perfino a "sparare".

Le armi ritirate dalla Polizia locale

Tale grave affermazione allarmava l'ufficiale in servizio che, dopo aver effettivamente verificato il reale possesso di armi da fuoco, procedeva al ritiro cautelare delle stesse, così come dei titoli necessari per la loro custodia al fine di prevenire possibili tragici eventi. L'appello rivolto alla cittadinanza da parte del Comandante della Polizia locale è quello di avere fiducia nelle istituzioni, considerato che non sempre i problemi possono avere soluzione immediata e che spesso il migliore risultato è frutto di attente valutazioni volte all'interesse comune. Quello che è certo è che la strada della minaccia o della violenza non paga.

Smart City Index: il capoluogo del Friuli occidentale è risultato nono in Italia e primo in regione per sostenibilità

Due impianti per rendere

PORDENONE. L'Amministrazione ha in progetto la realizzazione del teleriscaldamento nella zona nord e di una struttura per ricavare metano per autotrazione dal rifiuto organico

Hubert Londero

Un impianto di teleriscaldamento e uno che, utilizzando il rifiuto organico, produca gas metano con cui alimentare i mezzi della Gea e dell'Atap. Sono questi due dei progetti che l'Amministrazione comunale intende realizzare per rendere la città ancora più sostenibile di quanto non lo sia già. Ad annunciarlo è l'assessore all'Urbanistica e alle Politiche per l'energia della città sul Noncello, **Cristina Amirante**.

Nei giorni scorsi, il capoluogo del Friuli occidentale si è classificato nono in Italia e primo in regione per sostenibilità nello Smart City Index, la classifica elaborata su dati Istat da Ey, eccellendo soprattutto nella mobilità e dal punto di vista energetico. Guardando al futuro, c'è ancora molto da fare per scalare le classifiche della sostenibilità, soprattutto su tre aspetti: trasporto pubblico locale, intermodalità (si vedano gli articoli sotto e a fianco) ed energia. "Su questo fronte - sottolinea Amirante - abbiamo già in essere un contratto con la Siram da 45 milioni di euro su 15 anni per la gestione del calore e dell'illuminazione di 90 edifici pubblici su un centinaio (gli altri sono affidati ad associazioni o altri soggetti) che prevede un investimento di 6 milioni di euro sul patrimonio. Ma non basta. La nostra idea è di realizzare una centrale di teleriscaldamento a nord della città per riscaldare gli edifici pubblici, ma utilizzabile anche dai privati, alimentato anche da fonti non fossili ancora da valutare, per esempio geotermia o biomasse. L'orizzonte temporale è di 10 anni. Più contenuto, due anni, il tempo di realizzazione dell'altro intervento che vogliamo fare, anche se non abbiamo ancora deciso dove. Si tratta di un impianto per la produzione di biometano, alimentato utilizzando la parte organica dei rifiuti, verde e umido, che a questo punto da costo diventerebbe risorsa.

L'acqua calda prodotta potrà alimentare edifici pubblici e privati

Attraverso la digestione di alcuni batteri, dal materiale è possibile ottenere gas metano, una parte acquosa da immettere in fognatura, fertilizzante per l'agricoltura e un piccolo scarto da conferire in discarica. Il gas potrà quindi essere utilizzato per alimentare i mezzi della Gea e parte di quelli dell'Atap. Ciò può essere fatto senza cambiare il parco macchine delle aziende, ma adattando i motori ora in uso. Su questo fronte ci siamo proposti per un progetto pilota in ambito europeo".Tornando allo Smart City Index, l'ottimo

A destra, in alto, Cristina Amirante. Sotto, Il municipio di Pordenone

TPL Sistema autobus verso la revisione totale

L'attuale sistema di trasporto pubblico locale della città risponde a vecchie logiche, che vedevano l'autobus come mezzo per meno abbienti e persone, come gli anziani, senza patente. Ovvero, un sistema camplementare all'automobile. "Proprio per superare tali logiche - spiega l'assessore alla mobilità di Pordenone, **Cristina Amirante** -, e per rendere il Tpl appetibile da tutta la popolazione, abbiamo inviato alcune proposte alla Regione, che si occupa del servizio, con le quali chiediamo una revisione totale del sistema urbano. La nostra intenzione è di realizzare un sistema a raggiera, in grado di attirare più viagiatori. Attualmente, l'autobus viene scelto da un numero troppo basso di cittadini, per un'utilizzazione media dell'8 per cento della popolazione: in alcune parti della città i cittadini che salgono sui mezzi sono il 2 per cento, in altre il 16-18 per cento".

Un mezzo dell'Atap

> Il teleriscaldamento può essere costruito in 10 anni, il sito dove produrre biometano in due

la città più sostenibile

risultato è una conferma, visto il Premio Sviluppo sostenibile vinto lo scorso anno dal Comune.

"Un risultato - spiega Amirante - ottenuto con azioni sistematiche e con una pianificazione adeguata di come deve diventare la città e di come deve rigenerarsi.

Per il biometano il Comune si è proposto per un progetto pilota europeo

La formula è fare in modo che le azioni da noi intraprese siano tra loro connesse. Per esempio, quando facciamo riqualificazione urbana interveniamo su tre fronti: primo, sulle fonti d'inquinamento, facendo le fognature dove non ci sono, eliminando le perdite dell'acquedotto e introducendo l'illuminazione a led; secondo, valorizzando il patrimonio immobiliare sia dal lato estetico, sia da quello funzionale; terzo, rendendo la risposta compatibile con le strategie di mobilità sostenibile, per esempio favorendo il pedone e limitando l'uso dell'auto in centro o introducendo zone 30 in periferia, tenendo conto di pedoni e biciclette".

Un metodo utilizzato anche nei cantieri in essere. "E' quanto stiamo facendo - continua l'assessore - in piazza della Motta (sistemazione del sottosuolo, riqualificazione estetica, permeabilità della zona alle acque meteoriche, più spazio a pedoni e bici senza pedonalizzare completamente) o in via Piave e via San Valentino (sistemazione del sottosuolo, nuova illuminazione, rifacimento viabilità lasciando spazio alle bici, favorendo l'interscambio di questo mezzo con l'autobus, le cui cui fermate saranno riorganizzate). Per quanto riguarda le piste ciclabili, invece di fare tanti chilometri nuovi, stiamo dando uniformità connettendo i percorsi esistenti con piccole realizzazioni".

INTERMODALITÀ

No alle grandi strutture, spazio alle 'cerniere'

Il tempo è denaro recita l'adagio. E, in alcuni casi, il tempo vale anche di più. Ne è convinta **Cristina Amirante**, assessore alla Mobilità del Comune di Pordenone, soprattutto quando si parla di spostamenti per raggiungere la città e di intermodalità. "Sull'intermodalità - afferma Amirante - stiamo lavorando su più fronti. La nostra idea è che il modello tradizionale, ovvero parcheggi lontani dal centro connessi con il trasporto pubblico locale, non sia adatto o funzionale a una città piccola come Pordenone. Facciamo l'esempio di una persona che arriva da Barcis: se questa ci mette mezz'ora per raggiungere il territorio comunale e poi deve aspettare 15 o 20 minuti l'autobus, senza contare il tragitto successico, preferirà cercare altre soluzione dal momento che valuterà la convenienza in termini di tempo". Per questo motivo, le soluzioni che il capoluogo del Friuli occidentale intende adottare vanno verso direzioni diverse. "La nostra idea di intermodalità - continua l'assessore - riguarda le cerniere di mobilità, ovvero la possibilità di portare l'utente abbastanza vicini al centro, consentendogli di parcheggiare o in struttura o in luoghi comunque prossimi alla zona centrale, in modo che questa possa essere raggiunta in 10 minuti a piedi o in 5 minuti utilizzando il bike-sharing, anche perché risulta che il percorso che una persona compie più volentieri è di 1 chilometro a piedi e di 2 in bicicletta". L'Amministrazione sta già lavorando sulle cerniere di mobilità. "Alcune - conclude Amirante - sono già state individuate. La più difficile da realizzare è una già esistente, il parcheggio sud della Fiera, che per quanto riguarda Tpl, percorsi pedonali e ciclabili non ancora soddisfacenti. L'idea sarebbe di collegare questo parcheggio con il Marcolin, a poche decine di metri dal Comune, con un battello che potrebbe raggiungere il centro in 5 minuti e con nuove connessioni ciclopedonali".

Il parcheggio Marcolin

Abbiamo intrapreso un percorso molto significativo che durerà anni, superando anche critiche ingiustificate

Amideria Chiozza:

RUDA. Il Comune ha pubblicato il bando per il suo recupero. A disposizione fondi per 6,9 milioni di euro. L'obiettivo rimane la creazione di un Museo del processo industriale

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (italiana ed europea) il bando pubblico per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di restauro e riqualificazione dell'ex Amideria Chiozza. È un progetto complessivo da 4,8 milioni di euro e che apre alla possibilità d'accordo con la Soprintendenza per arrivare a 6,9 milioni. Si apre così una nuova fase d'avanzamento della riqualificazione dello storico complesso di archeologia industriale.

"Con la firma del protocollo disciplinare tra Comune di Ruda e Ministero e con la pubblicazione del bando l'inizio dei lavori è sempre più vicino - spiega con entusiasmo il sindaco **Franco Lenarduzzi** -. Rispettando tutte le difficoltose prassi burocratiche e i necessari adempimenti di legge siamo arrivati alla fase di selezione degli studi e dei professionisti che saranno impegnati nella progettazione della prima fase di restauro dell'Amideria. L'impegno per ridurre i tempi è massimo, con l'obiettivo di giungere a

risultati concreti al più presto. È un recupero strutturale, nato per salvare il complesso storico industriale almeno nelle parti più rilevanti, che aprirà a nuove riflessioni per

Per i documenti progettuali stanziati 803mila euro che dovranno essere prodotti entro 180 giorni

al via la progettazione

rivalutare l'intera area, realizzare nuove attività, anche museali, legate al passato industriale della struttura".A base di gara, per la progettazione definitiva ed esecutiva, andranno 803mila euro. Una volta assegnata la gara, sono previsti 180 giorni per la presentazione degli elaborati previsti nel bando.

Il Cipe ha deliberato un finanziamento di 4,8 milioni. A questa cifra, si è aggiunto un importo di 1,8 milioni per i lavori di vulnerabilità sismica e restauro, deciso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. La nostra Regione ha inoltre destinato 300mila euro per la rivitalizzazione e riqualificazione dei centri urbani, con i quali l'amministrazione comunale ha lavorato per analizzare lo stato dell'immobile. In accordo con la Soprintendenza, il Comune di Ruda ha aperto alla possibilità di individuare un'unica gara di progettazione nella quale coordinare i canali di finanziamento in un'unica visione complessiva opportunamente suddivisa per le debite competenze e conseguenti separate rendicontazioni.

L'intervento che il Comune di Ruda intende realizzare consiste nel recupero strutturale dell'immobile.

"La riqualificazione e valorizzazione dell'ex Amideria Chiozza – continua Lenarduzzi - vuole prima di tutto mettere in sicurezza il patrimonio di archeologia industriale presente, con l'obiettivo di creare anche le condizioni per la realizzazione di un Museo del processo industriale. Una progettualità importante, una grande battaglia: abbiamo intrapreso un percorso molto significativo, superando anche critiche ingiustificate, che ci impegnerà in uno sforzo davvero rilevante nei prossimi anni". Dal 1994 in poi il Comune di Ruda ha provveduto, utilizzando i fondi a disposizione e le risorse messe a disposizione della Regione, alla manutenzione straordinaria di parti della copertura al fine di evitare un depauperamento di quel patrimonio di archeologia industriale.

A oggi la struttura dello stabilimento si presenta ancora secondo l'assetto derivato dalla ristrutturazione del 1902 con le conseguenze visibili e immaginabili di un deterioramento strutturale e impiantistico.

Territorio

PORDENONE

Uomini in divisa per i bambini autistici

Forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Comune e Prefettura di Pordenone hanno firmato un disciplinare con la Fondazione Bambini e Autismo Onlus che prevede una collaborazione costante per gestire il rapporto tra persone autistiche e uomini in divisa. Il progetto, che ha validità di due anni, potrebbe estendersi al resto della regione. (*d.m.*)

PORDENONE

Trovati minori nella sala scommesse

Revoca della licenza da parte del Questore per una sala scommesse di Pordenone, che faceva giocare senza controlli anche i minorenni. L'attività già in passato era stata sospesa per lo stesso motivo. Le indagini erano partite dai controlli dalla Polizia locale. (*d.m.*)

UDINE

Violento incendio in una casa popolare

Versa in gravissime condizioni una donna di 49 anni rimasta ustionata a seguito di un incendio che si è sviluppato mercoledì mattina intorno alle 10 nel suo appartamento di una palazzina Ater in via della Valle, a Udine. Le fiamme sono divampate in una delle stanze e l'hanno avvolta, provocandole gravi ustioni su tutto il corpo. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco del Comando di Udine che hanno evacuato l'intero stabile composto da 9 appartamenti disposti su tre piani. In ospedale anche altri due condomini, precauzionalmente, per intossicazione da fumo. Areato lo stabile, le famiglie sono state fatte rientrare. Tutti gli alloggi sono agibili, compreso quello della donna dove si è sviluppato l'incendio. (*p.t.*)

TRASAGHIS

Il torrente Leale è salvo. E ora si pensa a un sentiero naturalistico

La forra del torrente Leale

Il torrente Leale, ad Avasinis di Trasaghis, è salvo e la prevista centralina non si farà. Al corso d'acqua prealpino che si trova ancora in condizioni naturalistiche e paesaggistiche primordiali, è stata riconosciuta una spiccata valenza ambientale e quindi la necessità di tutelarlo e valorizzarlo.
Lo riferisce il portavoce del Comitato "Forra del torrente Leale" **Claudio Polano**, rifacendosi a una nota che riprende la delibera della Giunta regionale che ha recentemente istituito un biotopo in quel sito. Nel suo contesto sono presenti una ventina di specie animali e vegetali tra le quali la Bombina variegata, un'importante popolazione di Ululone dal ventre giallo, studiata da anni da **Tiziano Fiorenza** della Società Herpetologica Italiana. Il Comitato, come spiega Polano, non si è limitato alla protesta, ma ha fatto anche una proposta. C'è la possibilità di creare un sentiero naturalistico attrezzato, utilizzando tratti già esistenti tra la briglia di Avasinis e la sorgente del Leale a malga Cuvji. (*i.g.*)

SAN GIOVANNI AL NATISONE

In pensione dopo 43 anni nella stessa azienda. E il titolare gli dedica una poesia

Comec Group di San Giovanni al Natisone ringrazia e saluto un suo importante dipendente, **Savino Zuiani**, che dopo 43 anni ha conquistato l'ambito traguardo della pensione. E lo ha fatto con una formula davvero particolare che ha visto protagonista la creatività del titolare dell'azienda, **Lucio Bergamasco**, che gli ha appunto dedicato una simpatica poesia in friulano che ricorda gli aneddoti più curiosi e salienti della sua ultraquarantennale attività.
Zuiani ha svolto tutta la carriera lavorativa in Comec dove è entrato all'età di 17 anni nel 1977, dopo aver conseguito il diploma all'istituto tecnico 'Ceconi' di Udine. Da più di 30 anni ricopre il ruolo di responsabile del reparto carpenteria e verniciatura della Dlm, che è la divisione lavorazioni meccaniche del gruppo Comec. La sua specializzazione è sempre stata di saldatore. Fa parte della squadra degli 'anziani', di quello zoccolo duro del gruppo specializzato in macchinari industriali per la lavorazione del legno, che ha dato l'impronta con la capacità e l'esempio ai colleghi più giovani. Originario di Medeuzza, frazione del comune di San Giovanni al Natisone, figlio di contadini, con il padre Luigi sempre al suo fianco. Alla prossima festa annuale della Comec che quest'anno celebrerà il 50° anniversario dalla fondazione, Zuiani sarà premiato con una targa di riconoscimento come di rito per tutti i pensionamenti del gruppo.

Savino Zuiani

La comunità è passata da quattro frati francescani a quindici monaci benedettini

Vita da monaco a Barbana

GRADO. Gli appartenenti alla Congregazione del Brasile hanno riavviato la coltivazione dell'orto e l'allevamento di animali da cortile come da tradizione, ma c'è anche la pagina Facebook

Alcuni benedettini del santuario durante la preghiera

Ivan Bianchi

L'Isola Santuario di Barbana non lascia, non raddoppia bensì quadruplica. Rispetto ai quattro frati francescani che hanno lasciato nell'ottobre scorso il santuario, ora sono ben quindici i monaci che si prendono cura di un luogo molto amato sia non soltanto dalla comunità gradese, ma dall'intera regione. Nei tre mesi di permanenza sull'isola i benedettini della Congregazione del Brasile hanno già iniziato ad apportare qualche modifica, con lo scopo tra qualche tempo di poter portare sull'isola il Priorato, anche se i passi da compiere sono ancora molti.

IL RITORNO DELL'ORTO

Di fatto l'isola è divisa, con ancora maggiore attenzione, tra l'area aperta ai pellegrini e quella riservata alla 'clausura'. In questa seconda parte possono entrare esclusivamente gli appartenenti all'ordine o di laici, ma soltanto se accompagnati da un monaco.

Nella zona della clausura, come confermato da Benedetto Albertin, priore del santuario, è stata ripresa l'attività di coltivazione dell'orto, "una tradizione di noi monaci così come il lavoro dei campi, la semina, l'aratura, la raccolta - precisa Benedetto. Un tempo, di fatto, chi abitava il santuario coltivava anche le 'mote', le isole vicine. E la presenza di vari animali come galline o alcuni maiali ne è la riprova. Senza dimenticare la preghiera, con la Liturgia delle Ore e le varie fasi giornaliere dall'Ufficio delle Letture delle 6 del mattino, per proseguire con le lodi e gli uffici di terza, sesta e nona, concludendo la giornata con il vespro e la compieta, senza dimenticare la celebrazione della santa messa conventuale delle 10.30.

IN ATTESA DELL'INVASIONE

Chi oggi abita l'isola è tuttavia ben consapevole che ad aprile, dopo Pasqua, all'arrivo di flussi maggiori di pellegrini, il lavoro è destinato a diventare ancora più pressante. Rispetto della tradizione non significa però chiudersi alla modernità. Perché nel frattempo, i monaci hanno anche pensato ad implementare i canali social, aprendo una pagina Facebook e un sito totalmente rinnovato e accattivante, in grado di attirare, magari, anche un pubblico più giovane rispetto a quello che attualmente frequenta le nostre chiese. Al mattino, alla sera e per comunicare eventi o notizie relative al Santuario e alla sua attività vengono infatti postate foto scattate con cura e attenzione per catturare l'attenzione del lettore. E sta funzionando, con la pagina Facebook sta già raggiungendo i mille mi piace. Per il prossimo futuro i benedettini hanno già organizzato una settimana di esercizi spirituali per la Settimana Santa dall'8 aprile al 12 aprile, ovvero dal Mercoledì Santo alla domenica di Pasqua sul tema 'Conoscere, pregare e vivere la liturgia della Settimana Santa' cui ci si può iscrivere scrivendo a barbana@interfree.it.

I portali più grandi e frequentati garantiscono maggiormente i compratori

Consigli per gli acquisti via Internet

ECOMMERCE: pagamenti , attenzione ai fornitori, diritto di recesso e responsabilità degli acquirenti per evitare brutte sorprese nello shopping via Web

Valentina Viviani

Il consumatore è sempre più "pigro" e gli acquisti online sono sempre più accessibili grazie ai grandi marketplace (Amazon, eBay), aperti a qualsiasi ora e raggiungibili da qualsiasi luogo. Ma quali sono i rischi che si possono nascondere in questo tipo di commercio, visto che i venditori spesso sono 'oltre' il portale?

"C'è sempre un certo grado di incognita nell'acquisto a distanza – spiega **Erica Cuccu**, presidente di Federconsumatori Udine -, ma i siti più noti e grandi sono dotati di buoni sistemi a garanzia della sicurezza e della trasparenza e forniscono anche un'assistenza post vendita molto accurata. Dalla parte degli acquirenti, è importantissimo focalizzare l'attenzione sul metodo di pagamento, perché ce ne sono di poco sicuri. La miglior scelta è la carta di credito, perché è assicurata e limita quelle che possono essere frodi. Un sistema alternativo molto utilizzato è anche Paypal, che permette di non dover fornire i dati delle carte di credito ai siti sui quali si acquista. Attraverso i metodi di pagamento tracciati è possibile recuperare la merce comprata o almeno ottenere il rimborso. Evitare in assoluto ricariche delle carte prepagate perché sono veramente difficile da recuperare".

Erica Cuccu

> *Il diritto di recesso e la garanzia della merce sono capisaldi imprescindibili a difesa dei consumatori*

Esistono anche altre misure che tutelano il consumatore. "Poiché si tratta di transizioni commerciali che si svolgono al di fuori dei negozi, per esempio, si può applicare il diritto di recesso entro i 14 giorni successivi – specifica Cuccu -. Secondo il Codice del consumo, il conteggio dei giorni decorre sia dal momento della sottoscrizione del contratto, sia dal ricevimento della merce. In pratica vale la possibilità di esercitarlo dal momento in cui veniamo in possesso del bene fisico. Come sempre, le più grandi aziende prevedono nel proprio portale la presenza di modelli per l'eventuale recesso. Quando, invece, ci troviamo nella situazione della mancata consegna della merce, la prima cosa da fare è attivare le piattaforme previste dai portali delle carte di credito per avviare le pratiche di rimborso della spesa. In questo caso abbiamo 45 giorni dal mancato ricevimento per poter agire e d essere rimborsati".

Quando invece la merce arriva, ma è fallata, cosa succede? "La garanzia sugli oggetti comprati è prevista dall'ordinamento italiano e a livello europeo per 2 anni. I maggiori portali forniscono una buona assistenza post vendita. È quindi possibile rivolgersi comunque a un centro assistenza. C'è da tenere presente che in ogni caso la garanzia è fornita dal venditore.

Il problema è che, nel caso dell'ecommerce, a volte il venditore non è facilmente contattabile se non addirittura irraggiungibile. È questo il più grande ostacolo per l'acquirente, perché a volte non basta far valere la garanzia, ma è necessaria una denuncia per avviare l'iter del procedimento penale".

A volte può capitare che la merce acquistata su un sito risulti contraffatta. Lo sanno bene alcuni compratori italiani che hanno dovuto rispondere di 'incauto acquisto'. "Nella maggior parte dei casi è l'autorità doganale a stoppare la merce contraffatta – chiarisce Federconsumatori - . Ma potrebbe essere anche l'acquirente a incorrere nei problemi, se scatta una denuncia anche a carico del ricevente. La miglior difesa, in questo caso, è valutare preventivamente il bene che stiamo comprando. Le domande che dobbiamo porci riguardano il fornitore e il prezzo dell'oggetto: uno sconto 'esagerato' rispetto al negozio della nostra città è il primo campanello d'allarme".

L'INIZIATIVA

Adozioni a distanza per le api Fvg

In periodi di emergenza climatica gli insetti – e le api in particolare – sono osservati speciali. L'equilibrio del 'microcosmo' in giardino può essere cartina al tornasole per rappresentare la situazione a livello globale. Perché non aiutare a mantenere questo equilibrio biologico? Per questo motivo le iniziative a sostegno del nostro ambiente stanno prendendo piede, in diverse forme. 'AdottaUnAlveareBio' è la proposta dell'azienda Canais bio fattoria rurale per sensibilizzare al rispetto e alla tutela dell'ambiente, attraverso la salvaguardia delle api. L'idea è permettere a tutti di sostenere economicamente il costo di un alveare, tra quelli che si trovano a Latisana, Marano lagunare, Pradamano, Moruzzo, Billerio, Pokovaz, Vernasso, San Pietro di Chiazzacco, Cavazzo Carnico, Studena Bassa e Vendoglio. L'adozione è possibile da marzo a settembre. "A fronte di un investimento di 85 euro, all'inizio dell'autunno si riceveranno 12 vasi da 500 grammi di miele misto – spiegano in azienda -. Le varietà prodotte dipenderanno dall'andamento stagionale e dalle prevalenze delle fioriture. In più c'è la possibilità di dare il nome al proprio alveare, scegliere l'apiario e ricevere in cambio un attestato di adozione. Chi adotta sarà aggiornato regolarmente con foto, video e mail sulla vita delle api e sul lavoro e sono previste due visite al laboratorio di smielatura, dove si potrà vedere i vari passaggi che il miele attraversa, dal melario al vasetto. Ritorna anche la festa degli adottatori: a settembre in occasione della consegna del miele presso l'azienda "Le uova di Cocò" di Moruzzo".

Anche i condomini, in dieci anni, possono recuperare il 90% della spesa

RIUNIONE DI CONDOMINIO

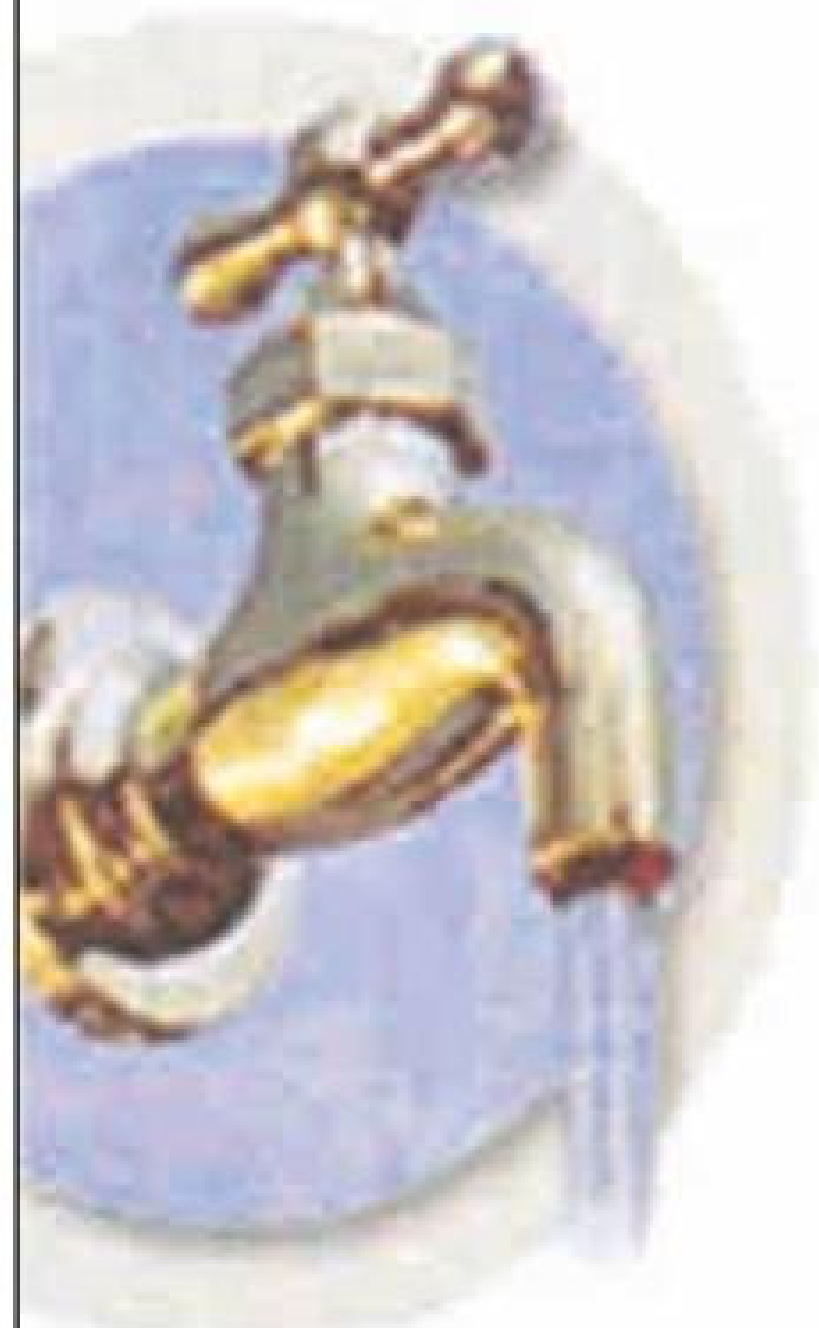
Gianfranco Barbares

Le facciate si rifanno il look

La legge di bilancio 2019 prevede per il 2020 delle importanti novità fiscali tra le quali il "bonus facciate", il nuovo sconto fiscale per abbellire gli esterni degli edifici e che consente di recuperare il 90% delle spese. La detrazione, senza un limite massimo di spesa, va ripartita in 10 quote annuali.

A tale scopo l'Agenzia delle entrate ha emesso una specifica circolare con le indicazioni utili per richiedere correttamente il nuovo "bonus facciate", illustrando modalità e adempimenti che possono

essere effettuati da uno dei condomini o dall'amministratore delegato dall'assemblea. Per averne diritto è necessario realizzare interventi di recupero o restauro della facciata esterna di edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, purchè collocati nelle zone urbanistiche A e B o in zone assimilabili. Sono agevolabili i lavori realizzati per il rinnovamento e il consolidamento della facciata esterna, inclusa la pulitura e tinteggiatura e gli interventi su balconi, ornamenti e fregi. Beneficiano della detrazione anche i lavori sulle grondaie e pluviali, su parapetti e cornici. Sono comprese nella nuova agevolazione fiscale anche le spese correlate: dall'installazione dei ponteggi allo smaltimento dei materiali, dall'Iva all'imposta di bollo, dai diritti pagati per la richiesta di titoli abitativi edilizi alla tassa per l'occupazione di suolo pubblico.

Il Decreto non comporta ritardi riguardo i rimborsi in busta paga

L'emergenza sanitaria fa slittare le tasse

CALENDARIO FISCALE.

Il Governo anticipa al 2020 l'entrata in vigore delle nuove scadenzeper la presentazione della documentazione di molti adempimenti, non soltanto nelle zone rosse

Valentina Viviani

In questi giorni concitati, in cui i bollettini medici si alternano alle notizie sul crollo dell'economia, le azioni messe in atto dal Governo riguardano vari aspetti della nostra quotidianità, compreso quello fiscale.
Su questo tema è stato emanato il decreto 9/2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 2 marzo 2020, secondo il quale sono spostati i termini di alcune scadenze fiscali in tutto il territorio nazionale e non soltanto nelle 'zone rosse'.
Attraverso il provvedimento il nuovo calendario fiscale, che avrebbe dovuto entrare in vigore nel 2021 viene, di fatto, anticipato.

ADEMPIMENTO	SCADENZE 2020 (ante modifica)	SCADENZE 2020 (post modifica)
Comunicazione enti esterni (banche, assicurazioni, enti previdenziali,amministratori di condominio, università, asili nido, veterinari, ecc.)	**28 febbraio**	**31 marzo**
Trasmissione telematica Certificazione Unica all'Agenzia	**7 marzo**	**31 marzo**
Messa a disposizione della dichiarazione precompilata	**15 aprile**	**5 maggio**
Termine di presentazione del modello 730 precompilato	**23 luglio**	**30 settembre**

LE COMUNICAZIONI

Slitta dal 7 al 31 marzo 2020 il termine entro cui i sostituti di imposta devono trasmettere la Certificazione Unica: i datori di lavoro avranno a disposizione più tempo per inoltrare la comunicazione all'Agenzia delle entrate e per consegnare la documentazione al dipendente.
Cambia data anche il termine che riguarda la comunicazione dei dati delle spese che danno diritto a detrazioni o deduzioni (interessi passivi dei mutui, rette universitarie, asili nido, premi assicurativi, spese di ristrutturazioni, ecobonus), che passa dal 28 febbraio al 31 marzo. E' già previsto che in questo caso, dal 2021 la data limite sarà il 16 marzo.
È prorogato al 5 maggio 2020 - dalla precedente data del 15 aprile - il giorno in cui il modello per la dichiarazione precompilata sarà messo a disposizione dei contribuenti sul sito dell'Agenzia delle entrate. Dal 2021 la nuova data di messa a disposizione diventerà il 30 aprile.

730 PRECOMPILATO

Infine, passa dal 23 luglio al 30 settembre 2020 la scadenza per l'invio del 730 precompilato. I professionisti e le imprese, avranno tempo fino a quella data per inviare all'amministrazione finanziaria i dati necessari per la predisposizione del modello. Lo spostamento della scadenza si è reso necessarioper rispondere alla necessità di concedere più tempo a imprese e sostituti d'imposta per l'invio dei dati dei contribuenti (che servono al Fisco per predisporre la dichiarazione precompilata).

I CONGUAGLI NON CAMBIANO

Resta invariato, invece, il meccanismo dei rimborsi o conguagli in busta paga, fissati al primo mese utile. Il rimborso arriverà cioè nella prima retribuzione utile e comunque nel mese successivo alla liquidazione del modello: chi presenterà il 730 a aprile o maggio riceverà il conguaglio (a credito o a debito) nella retribuzione di giugno o luglio.

Crac Coopca: vittime senza giustizia

DALLA PARTE DEI CITTADINI

Arrigo De Pauli

Si è rivolto al Difensore civico un risparmiatore socio della Cooperativa carnica, sciolta nel settembre del 2016 dopo 110 anni di attività, per gravi problemi economici. Era stato rimborsato soltanto parzialmente e chiedeva informazioni sulle possibilità di una restituzione integrale del denaro investito da lui e dalla madre, in quanto mancavano ancora 20.000 euro.

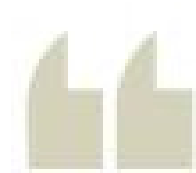
Il crac delle cooperative, dovuto a scelte imprenditoriali quanto meno malaccorte e disinvolte, ha avuto conseguenze molto gravi per tante famiglie, molte delle quali avevano investito tutti i o buona parte dei lori risparmi.

Ciò ha indotto il Difensore civico ad attivarsi con particolare tempestività, svolgendo il suo compito a tutela degli interessi dei singoli e, in questo caso, anche di un notevole numero di risparmiatori delusi. Il Difensore civico aveva avuto notizia dello stanziamento da parte della Giunta regionale di un fondo sociale di circa 5 milioni e mezzo(da distribuire anche ai soci delle Coop operaie) e della causa in corso in appello contro una sentenza del Tribunale di Trieste, che aveva respinto la domanda di risarcimento contro la Regione, cui si rimproverava il mancato controllo sulla gestione.

Ma per distribuire il danaro del fondo sociale bisogna aspettare una legge regionale, di cui il Difensore ha sollecitato la tempestiva emissione, senza dover aspettare la sentenza della Corte d'appello e dell'eventuale Cassazione, che riguarda del resto soltanto poco più di 200 dei 15.000 risparmiatori delusi.

Contatti: **040 3771111** oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

CONSUMATORI ATTIVI RISPONDE

Gite sospese, rimborsi in attesa

Mi sono vista annullare la gita scolastica di mio figlio programmata per questa settimana. Quali sono le tutele? Perderò i soldi già versati?

(Sabrina da Tricesimo)

Allo stato attuale le disposizioni in atto prevedono che le gite scolastiche siano sospese almeno fino al 15 marzo mentre per le altre date al momento non è prevista la cancellazione obbligatoria e l'intenzione del Governo è quella di mantenerle a meno che non si registrino complicazioni.

Purtroppo il danno per uno stop totale delle gite viene stimato in 300 milioni di euro ed è evidente che si tratterebbe di un duro colpo per tutta l'economia (consumatori e professionisti compresi). Il decreto della Presidfenza del consiglio dei ministri prevede infatti la sospensione dei viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Il decreto sul coronavirus del Governo tra le varie misure mira a prevedere misure di portezione per i consumatori anche con il rimborso integrale delle spese delle gite annullate per le famiglie da parte delle agenzie, le quali potranno poi essere risarcite dallo Stato. I presidi inoltre possono disdire le gite per forza maggiore, senza vedesi richiedere il costo delle penali. Si è in attesa dei dettagli tecnici di tali misure.

Consumatori Attivi: **3473092244** oppure **04321721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Materiali a prova di virus

ANTIBATTERICI. Piani cucina e mobili del bagno possono essere costruiti con prodotti che limitano la sopravvivenza di microrganismi, dalla ceramica ai polimeri più innovativi

Non solo coronavirus: l'80% dei batteri e virus si trasmette con il contatto delle mani con superfici contaminate. Esistono in commercio materiali o trattamenti antibatterici in grado di distruggere più del 99% dei batteri in 24 ore.

I vantaggi di scegliere questi materiali trattati sono intuibili, prevenire è meglio che curare! Vi sono composti antibatterici e autopulenti che ci consentono di condurre una vita più rilassata riducendo il tempo e la fatica nelle operazioni di pulizia. La conseguenza è che si utilizzeranno meno prodotti aggressivi e inquinanti.

Parliamo del trattamento a base di ioni d'argento. L'argento così trattato non è tossico, non muta nel tempo. Se il trattamento è incorporato nel materiale riesce a garantire la protezione per tutta la sua durata. Gli ioni si attivano al contatto dell'umidità, neutralizzando i batteri e limitando la proliferazione, per pulire un materiale così trattato basterà un semplice straccio bagnato. Questo trattamento lo si può applicare su alcuni laminati, perfetto per piani di lavoro ed ante in cucina, può essere resistente al calore e ai prodotti per la pulizia come la candeggina. Naturalmente è adattissimo anche per i mobili del bagno.

Qui sopra, materiali che hanno subito trattamenti antibatterici che conosciamo tutti. A sinistra, i colori e gli effetti del Corian

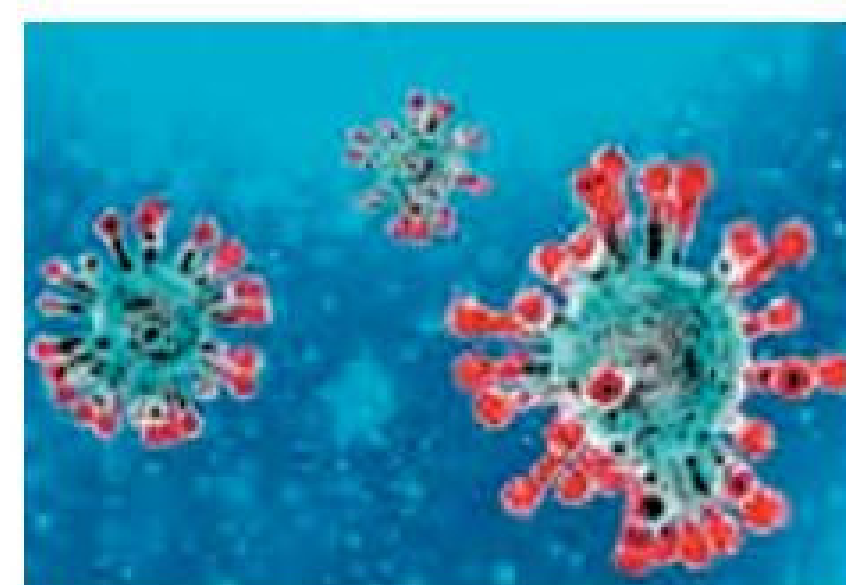
Gres porcellanati, più facili da pulire rispetto le pietre naturali, oggi ne riescono anche a imitarne egregiamente le sembianze. Si trovano in formati enormi in fogli da circa 1 metro per tre e spessi qualche millimetro. Sono resistenti al gelo, all'umidità, urti e graffi, sono idonei al contatto con gli alimenti; la Laminam, leader del settore, ha inventato il sistema di realizzare il grès porcellanato resistente a macchie, fungi e batteri.

Anche la ceramica, utilizzata per i sanitari, può avere un trattamento antibatterico, lo si trova nelle ceramiche a costi contenuti fino ai prodotti di gamma altissima. Per questioni di spazio posso solo consigliarvi alcuni tra i materiali migliori in commercio: Corian, Fenix, Okite, Silestone e Dexton.

LO SMANETTONE

Contagio in via informatica

Hubert Londero

Può un virus informatico usare, come 'cavallo di Troia', un virus reale? Parrebbe di sì. In questi giorni, gli sciacalli informatici (che a questo punto possono essere paragonati a chi ha approfittato dell'ansia generata dal coronavirus per decuplicare i prezzi di alcuni prodotti) hanno gettato un nuovo amo per pescare nuove vittime alle quali sottrarre dati e possibilmente denaro dai conti correnti. Si tratta di una mail, firmata da tale Penelope Marchetti dell'Oms (naturalmente tale persona non esiste), che mette in guardia sul dilagare del Covid-19. Il testo è il seguente: "a causa del fatto che nella sua zona sono documentati casi di

infezione dal coronavirus, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha preparato un documento che comprende tutte le precauzioni necessarie contro l'infezione dal coronavirus. Le consigliamo di leggere il documento allegato a questo messaggio". Ovviamente, aprendo il documento si infetta il proprio computer per cui, se proprio dovete reperire informazioni su come difendervi dal virus (quello fisico), andate sui siti del ministero della Salute. In questo modo, vi difenderete anche dal virus digitale, senza dover usare mascherine o disinfettanti.

> Nei secolI passati, chi veniva trovato infetto, o solo sospettato di esserlo, veniva rinchiuso in quarantena in un lazzaretto: famoso quello di Timau

Quando a fare paura era la peste

L'ANTENATA DEL 'CORONAVIRUS' ha colpito puntualmente la nostra montagna dal '400 in poi, decimando gli abitanti di singoli paesi e obbligando a misure non dissimili da quelle odierne

Igino Piutti

A destra, lo scrittore e il suo ultimo libro, 'Storia della Carnia', uscito per Edizioni Biblioteca dell'Immagine. Nell'altra pagina, la piaga narrata in un 'Trionfo della morte' del 15° secolo

Presi in contropiede da Coronavirus, ci potremmo tranquillizzare o preoccupare (dipende!) ripassando la storia. Uno dei fili conduttori della storia del Friuli infatti potrebbe essere proprio la storia della peste. Questa volgare antenata di quella che oggi abbiamo ingentilito con il nome di 'Corona'. Nella mia '*Storia della Carnia*' la si ritrova puntuale ad ogni secolo, facendo sfracelli più o meno devastanti.

Particolarmente disastrosa nel Quattrocento, appena si era entrati a far parte della Repubblica di Venezia. Dai documenti riporto che nel 1439 a Lovea "nullo massario in dicta villa esistenti nisi praedictis Nicolao Vinturus et Leonardo". Erano rimasti due abitanti soltanto, in un paese che "solebat esse bene abitata". Ricomparve la peste nel 1468 e fu Voltois di Ampezzo a ridursi a pochi abitanti, mentre la borgata di Pani, sovrastante il paese di Raveo, restò senza abitanti e scomparve.

> ***Lovea e Voltois quasi cancellate, il borgo di Pani scomparso: fu all'epoca che nacque il termine 'pestefruce'***

TORNELLI ALLE PORTE DEI PAESI

Ora come allora l'unico rimedio era quello di chiudersi in paese evitando il contagio. A Lovea probabilmente si erano chiusi in ritardo, senza accorgersi che avevano tra loro l'appestato numero zero. I paesi del tempo si chiamavano 'vicinie' per altri motivi, ma il nome poteva anche riferirsi al fatto che le case erano addossate le une alle altre. Questa vicinanza impediva che si potessero mantenere le distanze ora consigliate per evitare il contagio e quindi la peste fece sì che si inventasse il termine 'pestefruce' per definire le conseguenze. Nulla è cambiato anche per quanto riguarda la prevenzione. Ai confini e agli ingressi dei paesi si mettevano i tornelli che ora si usano agli stadi, per controllare gli accessi. Solo un po' più rustici, anche nel nome: *rastelli* invece che tornelli. E chi veniva trovato, o solo sospettato infetto, veniva rinchiuso a far la quarantena, oggi in un ospedale a ciò riservato, allora in un più rudimentale 'lazzaretto', famoso quello di Timau.

I SANTI 'TAUMATURGICI'

Oggi ci sono i Centri di ricerca ad alimentare la speranza che si sia trovata la soluzione per debellare i virus. Anche al tempo, non c'erano centri di ricerca ma

L'INIZIATIVA

ClimArte, dalla parte dell'ambiente

Fra le iniziative che ad aprile accompagneranno la nuova mobilitazione mondiale contro la crisi climatica, in Carnia è prevista la mostra **ClimArte**. Alla sua organizzazione, da alcune settimane, sono impegnati i giovani dei '*Fridays For Future*' con il **Circolo Culturale Fotografico Carnico** e l'**Istituto Comprensivo di Tolmezzo**. Il 24 aprile, giorno del quinto 'Sciopero globale per il clima', proclamato dai giovani attivisti di tutto il mondo che s'ispirano a Greta Thunberg, saranno esposte a 'Casa Gortani' le opere di tutti gli artisti che liberamente aderiranno all'iniziativa, interpretando il tema del cambiamento climatico. Il concorso è rivolto ad artisti di ogni ambito espressivo – scultori, pittori, fotografi, scrittori… – e di qualsiasi fascia di età. La partecipazione è gratuita e gli elaborati artistici andranno consegnati entro il 12 aprile, previa spedizione del modulo d'iscrizione (reperibile sui social), all'indirizzo elettronico: ***fff.carnia@gmail.com***. La mostra resterà aperta fino all'8 maggio. Al termine, le opere potranno essere ritirate o donate a **Fridays For Future Carnia**, a discrezione dei partecipanti. "Il concorso – spiegano **Eleonora Santellani** e **Manuela Ortis** di *FFF Carnia* – nasce con l'intenzione di offrire a tutti gli artisti la possibilità di esprimere la personale visione del tema del cambiamento climatico, per sensibilizzare sia chi realizza l'opera, sia lo spettatore, e rendere evidente il problema e le conseguenze che si continueranno ad avere se non si agisce per il bene della Terra".

Serata anomala ai Colonos di Villacaccia di Lestizza venerdì 6 per 'In file', con Angelo Floramo e le musiche dei Carantan per 'Pieri Budiel', invettive eretiche di un giullare contro tutti i tiranni

IMMAGINE TRATTA DA WIKIPEDIA.ORG

c'erano delle persone illuminate che scoprivano nuove cure. Deciano Gioseffo un carnico di Fusea di Tolmezzo divenne famoso in quel di Udine nella peste del 1556. Con risultati modesti però, se poi continuò a restare famoso con la successiva peste del 1572. Quello che aiutava i nostri antenati era la fede. Le chiese a San Rocco e San Sebastiano, i santi che si riteneva avessero dei particolari poteri taumaturgici contro i virus, si diffondevano con la stessa rapidità delle pestilenze. Valga ad esempio quello che riporta Claudio Puppini nella sua *Storia di Tolmezzo* a proposito della disastrosa peste del 1511, l'anno della *'crudel zobia grassa'*. Si decise subito di premunirsi con una raccolta di fondi per erigere un altare ai due santi. Ma siccome la fede è spesso proporzionata alla paura, ci si trovò a disposizione la somma necessaria per erigere addirittura una chiesa, non solo un altare. Ora è stata demolita, c'è da sperare che San Rocco non se la sia presa!

L'EVENTO Un'asta per i maestri friulani

L'**Artesegno** di Udine organizza la 49ª *Asta di arte moderna e contemporanea*, che si apre con la prima sessione, sabato 7 alle 16, dedicata ai maestri della pittura regionale con una carrellata di opere storiche ed emblematiche a partire dalla seconda metà degli Anni '40 di Giuseppe Zigaina, Fred Pittino, Luigi Martinis, Toffolo Anzil, Giovanni Napoleone Pellis, Angilotto Modotto, Luigi Zuccheri. Accanto a tali espressioni artistiche spiccano le vedute di campagna degli Anni Venti avvolte da un'aura tipicamente ottocentesca del veneziano Vittore Antonio Cargnel; quelle più fortemente intimiste e tradizionali di Antonio Coceani; gli eleganti affreschi floreali su tela di Giorgio Celiberti; le vedute realistiche di Enrico De Cillia; il paesaggismo raffinato di Adriano Spilimbergo. Da segnalare anche un'ampia selezione di artisti regionali che propongono un'arte astratta più geometrica ed essenziale, come Augusto Cernigoj, oppure un'arte formale come Albino Lucatello, passando attraverso le espressioni grafiche di Luciano Ceschia.

IL CONCORSO

'Friuli Storia': verso un'edizione da record il premio 'dei lettori'

Sono ben 106 le candidature ricevute da tutti i principali editori nazionali per la 7ª edizione del Premio nazionale di storia contemporanea '**Friuli Storia**': si tratta di un nuovo record che batte quello della scorsa edizione, quando le opere ricevute erano state 100. Il numero attesta ancora una volta il successo della manifestazione, che si è affermata come l'iniziativa di riferimento per la saggistica a livello nazionale ma non solo. Dopo l'analoga esperienza in Slovenia nel 2019, il 14 febbraio il premio è stato presentato in Croazia, al Liceo Dante Alighieri di Pola, che dal 2016 partecipa con i suoi studenti alla giuria dei lettori.

Nel 2020 il premio verrà assegnato con le tempistiche degli scorsi anni. La terzina dei finalisti verrà selezionata dalla giuria scientifica, composta da **Elena Aga Rossi, Roberto Chiarini, Ernesto Galli della Loggia, Paolo Pezzino, Tommaso Piffer, Silvio Pons** e **Andrea Zannini**. I lettori della giuria, fissati anche per quest'anno a 300, riceveranno i volumi entro fine maggio, e avranno tempo fino a fine agosto per leggere i tre libri e votare il vincitore. La premiazione avverrà a Udine in ottobre.

Il *Premio Friuli Storia* - realizzato con il contributo di **Regione, Fondazione Friuli, Comune di Udine, Gruppo Danieli** e **Poste Italiane** - è l'unico riconoscimento in Italia per la storia contemporanea ad affidare interamente la scelta del vincitore a una giuria di lettori. Dal 2014 a oggi ha dato la possibilità a centinaia di persone di leggere il meglio della produzione storiografica italiana. Per studenti e giovani in genere, partecipare alla giuria dei lettori è stata poi l'occasione per avvicinarsi per la prima volta alla lettura di saggi storici. In questo caso l'idea è semplice: l'interesse per la storia e per la lettura non possono nascere da un discorso, ma devono essere scoperti come risultato di un'esperienza. Così è nata l'idea di affidare la selezione del vincitore a dei soggetti che non sono lettori abituali, facendo provare loro in prima persona il fascino e il gusto della lettura.

Siquijor è uno di quei luoghi luoghi di cui senti nostalgia ancora prima di andartene

FILIPPINE

Simonetta Di Zanutto *

È l'isola degli sciamani, della stregoneria e della magia e ancora oggi resta un luogo misterioso e inquietante. Siquijor, per i Filippini isola mistica, è famosa per i guaritori, chiamati mananambals, che curano con le erbe, con le preghiere e con il bolo-bolo, un rito con acqua e pietra.
I locali la chiamano l'Isla de Fuego (l'Isola del Fuoco), a causa del luccicare degli sciami di lucciole sugli alberi di Molave, che spaventarono coloni spagnoli quando sbarcarono da queste parti.
Oggi in realtà Siquijor è nota soprattutto per le cascate, i fondali stupendi, i paesaggi incontaminati e la vita rilassata. A me incuriosiva perché è un'isola meno famosa di tante altre e perché si trova in una posizione a metà tra le Visayas orientali e quelle occidentali, tra Bohol e Negros, con vista su Apo Island.
L'isola ha in effetti un'atmosfera particolare, un po' quella di un luogo alla fine del mondo, lontano da tutto, collocata in mezzo al nulla. Abbondanza di palme, di stile di vita rilassato, di mangrovie centenarie e di cascate. A Siquijor si arriva soltanto in traghetto, visto che l'isola non ha aeroporto. Una volta sbarcati, il mezzo migliore per muoversi sull'isola è senza dubbio il motorino. In alternativa, salire su un triciclo motorizzato, il taxi locale. Paliton è forse la spiaggia più famosa, il luogo perfetto per sorseggiare una birra aspettando che il sole tramonti sul mare e dove ci sarà sempre

> Oggi è famosa soprattutto per le cascate, i fondali stupendi, i paesaggi incontaminati e la vita rilassata

L'isola dove gli sciamani curano con il bolo-bolo

qualcuno che comincerà a strimpellare una chitarra. Una delle attrazioni più amate di Siquijor sono le sue cascate. Ce ne sono moltissime, la maggior parte ubicate nella zona del villaggio di Lazi, lungo il corso del fiume Po-o. Le cascate più note – e di conseguenza più turistiche – dell'isola sono le Cambughay Falls, trasformate in una sorta di parco acquatico naturale. Il sito è formato da tre laghi naturali incorniciati da splendide cascate. I laghetti sono disposti su tre livelli diversi, collegati dalle cascate. Lungo il percorso ci sono alcune bancarelle che vendono gustoso street food, come spiedini di maiale alla griglia o ginanggang, spiedini di banana arrostita con margarina e zucchero. A ovest del villaggio di Campalanas, tra San Juan e Lazi, si trova una delle attrazioni più note, ovvero un enorme albero di ficus (balete, in lingua cebuana): si dice che abbia oltre 400 anni e che sia un albero magico.
Alla fine a Siquijor non abbiamo incontrato gli sciamani e nemmeno provato alcuna pozione miracolosa, ma se questa isola possiede davvero qualcosa di magico è certamente il desiderio di rallentare, di lasciarsi andare alla pigrizia, di rimanere a osservare il cielo che cambia colore lentamente e la marea che sale, di attendere che spiova dopo un veloce acquazzone. L'isola di Siquijor è uno di quei luoghi di cui senti nostalgia ancora prima di andartene.

*** blogger - ritaglidiviaggio.it**

Starcene in casa per evitare luoghi affollati può farci riscoprire il valore dei legami, della quiete, dei tempi lenti

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

Parole improprie: paura, ansia e panico

La diffusione del coronavirus in questi giorni ha moltiplicato l'uso di termini usati con troppa disinvoltura

L'enorme quantità di parole, dette e scritte, che sta dilagando, incontenibile, a seguito della diffusione del coronavirus, è sproporzionata rispetto alla reale entità del fenomeno. Viene da chiedersi se, più che giovare, essa non sia di nocumento allo spettatore e al lettore, inducendo in loro perplessità, insicurezza e una conseguente, progressiva sfiducia verso le istituzioni, stanti soprattutto i dibattiti tra esperti, o presunti tali, che rivendicano a sé il possesso della verità. Al di la di ciò, ho notato che via via che l'epidemia si faceva strada silenziosamente, si diffondevano e moltiplicavano, incontrollate, delle parole usate con troppa disinvoltura, stravolgendone il loro reale significato.

La paura è uno stato emotivo generato per lo più da situazioni che siano fonte di pericolo oggettivo, che posso affrontare o evitare con la fuga. L'ansia è uno stato di tensione psichica, spesso logorante, generato dal dubbio rispetto alla possibilità di affrontare eventi futuri. Essa scaturisce dalla parte più nascosta e profonda di noi, l'inconscio, quella zona della psiche in cui si dipanano tutti i processi non percepiti dalla coscienza, non di rado in contrasto con essa. E' un richiamo d'aiuto che a volte coinvolge altre persone richiamandone l'attenzione con una mal espressa finalità protettiva. Tale stato di tensione caratterizza da tempo la nostra società opulenta, segnata da una marcata competitività e da stili di vita che si caratterizzano per l'utilizzo integrale, quindi nevrotico, del tempo e che orienta le persone verso una perenne situazione di attesa, generando in loro aspettative pressanti e immediate: volere tutto e subito. La paura e l'ansia a volte si mescolano tra loro e generano quello che assai impropriamente e con leggerezza viene definito un attacco di panico. Per essere tale deve caratterizzarsi per la comparsa simultanea e improvvisa di quattro o più determinati sintomi su una scala di una dozzina: sudorazioni, palpitazioni o tachicardia, tremiti, sensazione di mancanza d'aria, fastidi o dolori al petto, nausea o altri disturbi addominali, sensazione di instabilità motoria o di svenimento, sentirsi come distaccati da se stessi, timore di impazzire o di morte imminente, formicolii, brividi o vampate di calore.

Di fronte a un evento diffuso, come, appunto, il dilagare di un virus, che ci costringe a casa onde evitare i luoghi affollati, non ha alcun senso cedere a notizie incontrollate e incontrollabili. Nell'attesa che la situazione si evolva, un sano senso della realtà potrà farci cogliere alcuni aspetti positivi del necessario isolamento, fra i tanti la ritrovata dimensione familiare, il valore degli affetti, della quiete, dei tempi lenti.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

O sin fîs de relazion: chê tra nestri pari e nestre mari. Si sin fats, e o continuìn a fâsi, cu lis relazions. No sin bestiis: il gjatut latât de cjice di Libare, deventât grant, nol vuacave, ma al sgnaulave. Nô o sin il risultât des relazions vudis e crodudis. Ma, atenzion, la nestre libertât e je tal savê sielzi e tal volê crodi ce che nus ven dât tes relazions cun chei altris. O vin di savê meti la gridele par sielzi ce che al à di jentrâ. Soredut devant de television: no vin di jessi come i ôcs di imboconâ. O sin nô che o vin di fâsi e no àn di jessi chei altris!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Il suo racconto è un concentrato di violenza maschile. Per lui niente è andato per il verso giusto nella vita
IN VIAGGIO Paolo Zambon

Ultima chance a Tegucigalpa

"Mi chiamo Miguel ho ventuno anni e niente è andato per il verso giusto nella mia vita!"

Inizia così, secco, determinato, marziale. Un viso rotondo, lucido, la testa rasata e luccicante, uno sguardo che lancia saette penetranti attraverso gli occhi neri simili a biglie di marmo. Le labbra sembrano prese in prestito da un volto femminile, ma quello che esce dalla sua bocca, durante una conversazione che dura due ore, è un concentrato di violenza maschile.

Miguel è uscito da qualche mese da una delle maras (gang) che imperversano qui in Honduras e più in generale in Centro America.

Grazie a un'organizzazione di Tegucigalpa che cerca di reintegrare nella società chi prova a lasciarsi alle spalle anni crudeli pregni di violenza, Miguel ha quella che lui stesso definisce l'ultima possibilità della sua vita.

All'interno di questa casa senza troppe pretese nel Barrio Santa Rosa a Tegucigalpa, Miguel e altri coetanei, cercano di rimettere insieme i cocci di un'esistenza tormentata. In tanti hanno voglia di raccontare la loro esperienza a patto che i loro volti non vegano immortalati.

"Botte, cinghiate, i rientri a casa di mio padre sbronzo, le liti, le botte a mia madre, mia madre che se ne va negli Stati Uniti per trovare un lavoro, questi sono i ricordi di quando ero piccolo".

Miguel racconta con dovizia di particolari le scene di violenza, ma con un freddo distacco da cronista, come se stesse parlando di qualcun altro. Due cose lo tormentano ancora oggi: la vista di un asciugamano bianco che gli ricorda quando sua madre avvolgeva il ghiaccio per alleviare i dolori a lui, al fratello più grande e a se stessa, e il rumore di stivali sul pavimento di legno che annunciavano l'arrivo del padre e la probabile discesa agli inferi.

Un cambiamento avvenne quando Miguel raggiunse i dodici anni d'età e iniziò a notare i membri delle gang del suo quartiere. Giravano con aria sicura, accompagnati dalle ragazze più belle, avevano i soldi per comprarsi le scarpe da ginnastica che sua mamma prometteva di mandare dagli Stati Uniti ma che non arrivarono mai. Osservando i mareros, percepiva un senso di unione e di accettazione, di rispetto reciproco, di forza. "Ho pensato: basta soprusi, basta vergogna, basta rifiuti. Quel pezzo di merda di mio padre non mi toccherà mai più, avrà paura di me. Piano piano mi sono avvicinato e sono entrato a far parte della gang MS-13. Quando ho avuto l'onore di farmi tatuare sul petto la scritta MS-13 è stato l'unico giorno in cui posso dire di aver provato gioia".

Miguel è cresciuto nella violenza del padre ubriaco, poi è entrato in una gang giovanile. Ora ne è uscito e sogna la madre

L'ingresso nella maras avvenne dopo il rito di iniziazione che prevede un pestaggio di diversi secondi. "Persi i sensi, ma ricordo la serenità che provai prima dell'inizio della valanga di calci e pugni. Sono cresciuto a suon di botte, questa volta venivo picchiato per essere accettato e poi rispettato, per questo ero calmo e sorridente".

Ma tutto ciò che in un primo momento gli era parso come una rivincita, si trasformò in un vortice di violenza dove lui e i suoi compagni erano i perpetratori e nella guerra per il potere sul territorio tutti i mezzi sono considerati leciti. Morti ammazzati a colpi di pistola, spedizioni punitive, rapine, stupri. "Ho fatto di tutto e me ne vergogno, e di quello che ho fatto preferirei non parlarne, ma puoi immaginare facilmente".

"Nella mara avevo trovato la famiglia che non avevo mai avuto. Quasi nessuno però ha raggiunto i vent'anni, sono caduti come birilli, uno dopo l'altro. Un bel giorno ho detto basta, non potevo andare avanti con quell'inferno".

Un villaggio dell'Honduras

Si è avvicinato a questa organizzazione che lo sta aiutando, ma ora i membri della gang che ha abbandonato gli danno la caccia. "È molto complicato lasciare la mara alle spalle, devo fare attenzione a dove vado, come mi sposto, ovviamente di tornare al mio quartiere non se ne parla".

Le ultime parole sono per la madre. Riunirsi a essa è il traguardo che determinerà l'uscita dall'abisso. "Non chiedo poi molto, solo ciò che la natura ha stabilito e mio padre ha demolito".

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Finché manterrà la sua natura, sarà sempre presente nei momenti di cambiamento, come è accaduto fino ad oggi

Per uscire dalla crisi ci vuole

FLAVIO MASSARUTTO, tra gli esperti più accreditati in tutta Italia di un genere che già nel 20° secolo ha saputo illuminare i periodi difficili, crede in una musica che "ha forza e speranza". E nei talenti 'di casa'

Andrea Ioime

Nei momenti difficili del secolo scorso, dalla *Grande depressione* alla fine della Seconda guerra, fino ai '70 'di piombo', il jazz è sempre stato protagonista, rivelandosi il genere musicale capace più di tutti gli altri di dare un contributo a illuminare i tempi bui. In una regione come la nostra, da 3-4 decenni una delle 'capitali' italiane della musica jazz, potrebbe quindi costituire una specie di antidoto o di 'vaccino dell'anima' per risollevare umori e coscienze.

"É un genere con radici nella sofferenza, ma anche una reazione al presente"

Anche se un critico accreditato come il *nostro* **Flavio Massarutto** (tra i primi dieci 'esperti' d'Italia, e non solo perché lo ha detto *JazzIt*!) non è sicuro al 100% che questi Anni '20 saranno 'ruggenti' come quelli del 20° secolo. "Martin Luther King - spiega - ha definito il jazz come una musica trionfante. Mi sembra una buona definizione. È una musica che ha forza e speranza. Affonda le radici nella sofferenza, ma rappresenta la reazione allo 'stato di cose presenti'. E fintanto che manterrà la sua natura sarà sempre presente nei momenti di cambiamento".

In tempi di globalizzazione anche sanitaria, potrebbe avere lo stesso impatto di 100 anni fa?

"Non so dirlo. Sono tempi complicati e per giudicare bisognerà aspettare. Certo è che il jazz è stata la prima musica globale della Storia".

La crisi economica del '29 portò alla fine delle big band e alla nascita degli ensemble come oggi li conosciamo, tanto per dirne una. Il jazz è pronto per l'ennesimo cambiamento, quando persino la fruizione 'live' è messa in dubbio?

"Il jazz ha beneficiato più di tutte le altre musiche delle trasformazioni tecnologiche come la radio e i dischi. Con internet non è successa la stessa cosa, perciò non ci sono risposte univoche. Ci sono musicisti attenti che stanno sfruttando ad esempio le possibilità della post-produzione discografica in modo creativo e che sono abili ad infilarsi nelle pieghe del 'sistema'. In quanto alla crisi: beh, nel jazz non sono mai girate grandi risorse, perciò penso che sopravvivrà anche a questa. Il jazz ha la pellaccia dura".

In alto i Maistah Aphrica, tra le formazioni di spicco della ricca scena friulana e nell'altra pagina Makaya McCraven, uno dei 'big' internazionali di oggi. A destra Flavio Massarutto e il sassofonista regionale (di fama mondiale) Francesco Bearzatti

"Per la regione è un momento di transizione, ma continuiamo a sfornare nuovi musicisti"

La nostra regione è stata uno dei centri privilegiati per il jazz, in rapporto anche al numero di abitanti. Com'è la situazione oggi?

"Di transizione. È cambiato tutto, però continuiamo a sfornare talenti e questo mi fa ben sperare".

Chi sono i nomi nuovi e i giovani da tener d'occhio?

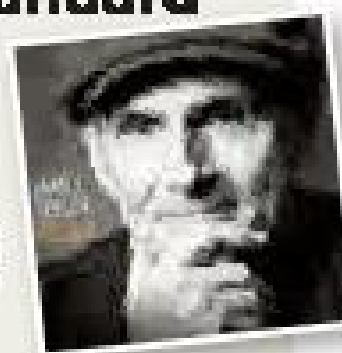
"Mirko Cisilino, Flavio Zanutti-

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	OZZY OSBOURNE: Ordinary man
2	DIODATO: Che vita meravigliosa
3	LEWIS CAPALDI: Divinely uninspired...
4	PIERO PELU': Pugili fragili
5	BTS: Map of the soul 7

LA NOVITÀ

JAMES TAYLOR: 'American standard'

Terzo album in vent'anni di interpretazioni di brani altrui per il cantautore West Coast, che stavolta si dedica al canzoniere americano classico: quello con cui è cresciuto. Standard 'di classe' impreziositi dal suo stile di chitarra unico.

Annullata la data di venerdì 6 al Capitol di Pordenone del tour di Bugo, protagonista (suo malgrado?) sul palco dell'Ariston: il concerto è stato posticipato al 17 aprile

ancora il jazz

ni, **Marco D'Orlando**, **Giampaolo Rinaldi**. E poi i gruppi: **IZ**, diretto da **Paolo Jus**, che ha una precisa idea compositiva, i **Maistah Aphrica** e le altre formazioni che fanno un jazz ibrido come la **NEJSO**. Poi la scena dub e neo-soul con cantanti come **Michela Grena** e **Rosa Mussin**, che con il jazz non hanno un rapporto esclusivo, ma mi sembrano molto vivaci e creative".

Il pubblico si sta ringiovanendo?
"Purtroppo no, ma è anche colpa di noi organizzatori e comunicatori".

Quali sono gli album di oggi, anche internazionali, per avvicinarsi a un mondo che tanti considerano ancora, a torto, troppo 'complicato' o legato al passato?
"*Suite for Max Brown* di Jeff Parker, *Where Future Unfolds* di Damon Locks, *Universal Being* di Makaya McCraven, *An Unruly Manifesto* di James Brandon Lewis".

***Musica Jazz* ha premiato ancora Enrico Rava: in attesa dei *JazzIt awards* 2020, facciamo una classifica solo con nomi della regione?**
"**Francesco Bearzatti, Daniele D'Agaro, Giorgio Pacorig**. In rigoroso ordine alfabetico".

IL CASO

Al virus non piace la 'musica ecologica'

Congelata, come tutti gli altri eventi, anche la 14ª edizione di *San Vito Jazz*, in programma dal 14 al 28 marzo all'Auditorium di San Vito al Tagliamento. Il direttore artistico **Flavio Massarutto** aveva pensato a tre proposte eterogenee: un progetto in anteprima assoluta, *Il trombettista sulla Via della Seta*, per ricordare il pordenonese Mario Costalonga (1932-2014), un mito della regione. A seguire, il pluristrumentista **Mauro Ottolini**, visto di recente anche sul palco di Sanremo, che aveva programmato il concerto-ecologico *Sea Shell*, in cui suona la sua collezione di conchiglie, accompagnato da musicisti a dir poco eccentrici. In dubbio già prima delle ultime disposizioni la presenza del quartetto del sassofonista americano **James Brandon Lewis**.

IL COMMENTO

Appena (ri)cominciata la festa è già finita

Peggio di così, non poteva andare. Un po' meglio di così, forse, poteva essere pensata. Per qualcuno è forse una goccia in quell'oceano che rischia di essere la recessione globale, ma il settore cultura e spettacoli, assieme a tutto il tempo libero e l'entertainment, rappresentano una fetta importante dell'economia italiana e quindi di quella regionale. Il Decreto legge del 4 marzo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede ulteriori misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, stabilisce all'Art. 1/b la sospensione fino al 3 aprile di tutte "le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro".
Tradotto: dopo lo stop di una settimana deciso a livello regionale fino al 1° marzo, tutto quello che era quasi regolarmente ripreso lunedì 2, si è interrotto mercoledì 4. Tre giorni di normalità, o quasi, per teatri, concerti, cinema e musei, prima del nuovo – e prolungato – stop, che lascia aperta una porta ad alcune deroghe: teoricamente, se teatri, sale da concerto, cinema e musei riescono a garantire la "distanza di sicurezza" di un metro fra gli spettatori, possono restare aperti. Ma nei primi due casi, visto che c'è da tutelare anche la sicurezza degli stessi artisti, è impossibile. Quindi tutto si ferma: gli enti principali in regione hanno subito annunciato lo stop a tutte le attività. Piccoli e grandi eventi, dai concerti e spettacoli delle star (breve elenco di una sola settimana: Bugo, Nomadi, Cesare Basile, Emma Dante, Silvio Orlando Michele Serra, Arturo Brachetti, Simone Cristicchi…) alle serate di livello locale, ma di grande importanza (citiamo solo il Mac Day per lo scomparso Claudio Macoritto o il festival in rosa 'Women in music'). Tutto chiuso. E il danno economico immediato, a questo punto, non è neanche il problema peggiore.

Andrea Ioime

Dopo l'album e il tour annunciato (misure antivirus permettendo), Teho tornerà a lavorare alle musiche di 'Medicine' di Enda Walsh, l'autore del musical 'Lazarus' di David Bowie

La luce della ragione in fondo al tunnel

TEHO TEARDO si è ispirato alla 'Encyclopedie' di Diderot per il suo nuovo album: la ricerca di nuovi suoni e un nuovo spirito

Davanti ai nuovii oscurantismi, la forza di un'opera scritta tre secoli fa

FOTO DI CLAUDIA PAJEWSKI

LA CARRIERA IN BREVE

Gli esordi

Partito dalla scena post-industriale italiana Anni '80, esordisce con un demo-tape nel 1985, cura l'etichetta MTT Records e diventa famoso nella scena indipendente per i lavori di cross-sover (e oltre) con **Meathead, Here** e **Mater**, muovendosi da Pordenone a New York e collaborando con musicisti di altre 'scene'.

I premi

Dal 2000 inizia a scrivere colonne sonore per cinema, Tv e teatro: nel 2005 il primo *Nastro d'argento* per le musiche di *Lavorare con lentezza*, nel 2008 il *David di Donatello* per la colonna sonora de *Il divo* di **Paolo Sorrentino**, bissato l'anno dopo dal **Premio Ennio Morricone** come miglior compositore.

Le collaborazioni

Abituato dagli esordi a collaborare con musicisti locali e (inter) nazionali, nel 2010 incontra **Blixa Bargeld**, con cui poi inciderà due album, e **Alexander Balanescu** per un progetto teatrale. Tra gli altri compagni di viaggio: **Martina Bertoni** (udinese oggi in Islanda), **Julia Kent**, **Erik Friedlander** e **Enda Walsh**.

Con Bargeld e Balanescu

Da un decennio, il compositore pordenonese **Teho Teardo** ha scelto una strada artistica che lo ha portato a diventare sempre più importante, quasi fondamentale, in quell'area ancora non definita dove si incontrano la musica detta 'contemporanea', la ricerca che parte dall'underground e le atmosfere cinematiche che rimandano ai grandi compositori del secolo scorso. Una strada non 'commerciale', lontana dalle banalità e dai cliché richiesti dal mercato, che continua a produrre piccoli gioielli come il nuovo album *Ellipses dans l'harmonie - Lumi nel buio*.

Uscito ad appena un anno dal precedente, è ispirato alla musica contenuta nelle pagine di uno dei testi iconici del '700, *l'Encyclopédie* di Diderot e D'Alembert, la cui copia originale è custodita nell'archivio della Fondazione Feltrinelli, che ha prodotto e commissionato l'album. L'omaggio è un modo per stabilire una connessione con lo spirito dell'Illuminismo che ha guidato la genesi dell'opera e l'attuale necessità di luce davanti ai nuovi oscurantismi.

"Quando l'*Encyclopèdie* venne pubblicata – spiega Mauro 'Teho' Teardo - dovette lottare contro la chiesa e la sua censura, ma ebbe un impatto tale sulla società da contribuire alla Rivoluzione francese. Dopo tre secoli è ancora qui, in un'epoca, come la nostra, caratterizzata da nuovi oscurantismi". Usando l'*Encyclopedie* non come documento da museo, ma per continuare a immaginare mondi migliori, nell'album uscito per Specula Records ha inciso 10 brani in cui non reinterpreta musiche antiche, ma affianca elettronica, archi, strumenti tradizionali e *sampler*, nella miglior sintesi possibile di quel sound post-cameristico contemporaneo di cui ormai è uno dei maggiori esponenti.

Andrea Ioime

IL RICORDO

Un sorriso che splende attraverso la sua musica

"Festeggeremo la fine della chemio, fianco a fianco su quel palco": con queste parole, nel 2018, **Gian Maria Accusani** raccontava la malattia che aveva colpito **Elisabetta Imelio**, bassista dei **Prozac+** e poi voce dei **Sick Tamburo**. Un brano pieno di vita, come la sua musa ispiratrice, Elisabetta. Cantava la fine di un percorso difficile e della rinascita sul palco amato. Il sorriso di Elisabetta, invece, si è spento a soli 44 anni, nella sua Pordenone, vinto da quel cancro esorcizzato in musica ma che, spietato, non ha lasciato scampo. Straziati i fan e gli amici della band che nel '95 portò alla ribalta nazionale il Friuli con il brano *Acida*, tornati sul palco nel 2018. "Finché il sole si alza, non si muore": e il sorriso di Elisabetta splenderà ancora attraverso la sua musica. (*Marta Rizzi*)

Elisabetta Imelio

Professione: Disc jockey

MAX ZULEGER organizza da anni un corso per 'Diventare Dj': non solo tecniche base, ma anche le conoscenze 'burocratiche' necessarie per chi intende farlo come mestiere

Da almeno due decenni, il Dj è diventato importante come e spesso più di un musicista. Non più 'giramanopole' o selezionatore di 'musica a richiesta', è l'anima e il motore della festa, piccola o grande che sia, esperto di diversi generi, di tecniche 'manuali' e non solo. E in alcuni casi, può diventare addirittura una superstar… Non solo per alimentare il sogno, ma anche e soprattutto per fornire le tecniche base, oltre a tutte quelle conoscenze legislativo-burocratiche oggi indispensabili, da anni il Dj friulano **Max Zuleger** organizza un corso aperto a tutti, maschi e femmine di qualsiasi età che vogliano realmente imparare una professione, oggi riconosciuta anche ufficialmente.

Da metà marzo, Zuleger aprirà la nuova edizione di **Diventare Dj** (*www.diventaredj.it*), corso completo per formare gli aspiranti Disc jockey, dando la possibilità di sfruttare al meglio capacità ed inclinazioni naturali. Elastico nella struttura (la durata è personalizzabile, le iscrizioni sempre aperte), con docenti qualificati, il corso punta a rinnovare la 'scuola' friulana, che ha dato tanti nomi importanti al mondo delle discoteche ieri e dei club oggi. "Molti allievi ora si esibiscono professionalmente nei locali – spiega Zuleger, che di locali ha una certa conoscenza, avendo 'suonato' in decine e decine, anche oltre confine - concretizzando il loro sogno. Al termine delle lezioni, l'opportunità di partecipare ad una *Dj Convention* per emergenti, con visibilità promozionale e la possibilità di esibirsi dal vivo in discoteca. *(a.i.)*

IL CORO

Polifonico di Ruda sotto il segno della continuità

Continuità al Coro **Polifonico di Ruda**. L'assemblea dei soci attivi ha proceduto all'elezione del nuovo direttivo, che rimarrà in carica per il triennio 2020-2022. **Adriano Pelos** è stato riconfermato presidente; **Gianfranco Pinat** vicepresidente; **Pier Paolo Gratton** amministratore e responsabile delle relazioni esterne; **Saverio Ricchi**, segretario-economo e **Fabiana Noro** direttore artistico. In attesa di sapere se il programma di incontri e concerti internazionali potrà proseguire, nuove musiche sono state commissionate a diversi compositori italiani.

L'ANTEPRIMA

Iscrizioni aperte per Piano City Pordenone

In Sono aperte fino al 15 marzo le candidature per pianisti interessati a suonare a Pordenone in occasione del festival pianistico in programma anche quest'anno nel terzo fine settimana di giugno, dal 19 al 21. Piano City Pordenone è la festa del pianoforte che per tre giorni riempie di musica la città con un fitto programma di concerti distribuiti in tutta la giornata, dal mattino alla sera. Nato a Berlino da un'idea del pianista tedesco Andreas Kern, si è poi diffuso in alcune delle principali città europee e italiane. Alla prima edizione ha partecipato un centinaio di profesisonisti e di giovani al debutto per un totale di oltre 80 concerti in città. I musicisti possono proporre la propria candidatura sul sito: ***www.pianocitypordenone.it***

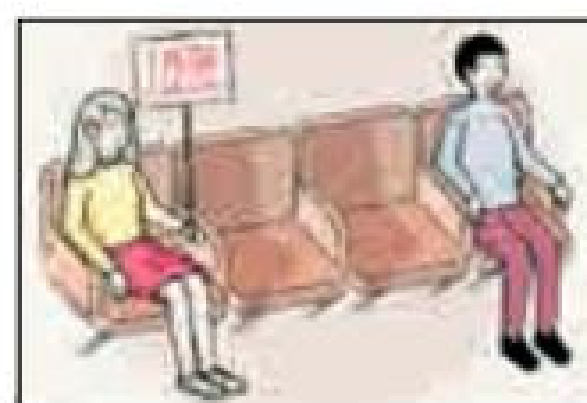
FOTO DI ELISA CALDANA

IL PREMIO

Borsa di studio a un soprano di Sacile

In osservanza dell'ordinanza ministeriale per la gestione dell'emergenza, la cerimonia di consegna del *Premio Musicainsieme* Pordenone 2019 e il concerto di chiusura sono rimandati a data da destinarsi. L'edizione 2019 del Premio, riconoscimento con borsa di studio assegnato alla migliore tesi di laurea di argomento musicale, è stato vinto dal talentuoso soprano **Selena Colombera**, originario di Sacile e attualmente in forze al Coro dell'Opernhaus di Zurigo. Pluridiplomata a Venezia, Vicenza e Milano, vincitrice nel 2015 del Premio Nazionale delle Arti in duo con il pianista Didzis Kalnins, il soprano si è distinto con la tesi dedicata a *Le sirene nella musica vocale da camera, Loreley e le ondine.*

Selena Colombera

Cinema aperti a Udine e Pordenone, ma con capienza ridotta a un terzo al Centrale, Visionario e Cinemazero, per rispettare la distanza minima di 1 metro tra spettatori

Ritorna il disco amato dal 'Jova'

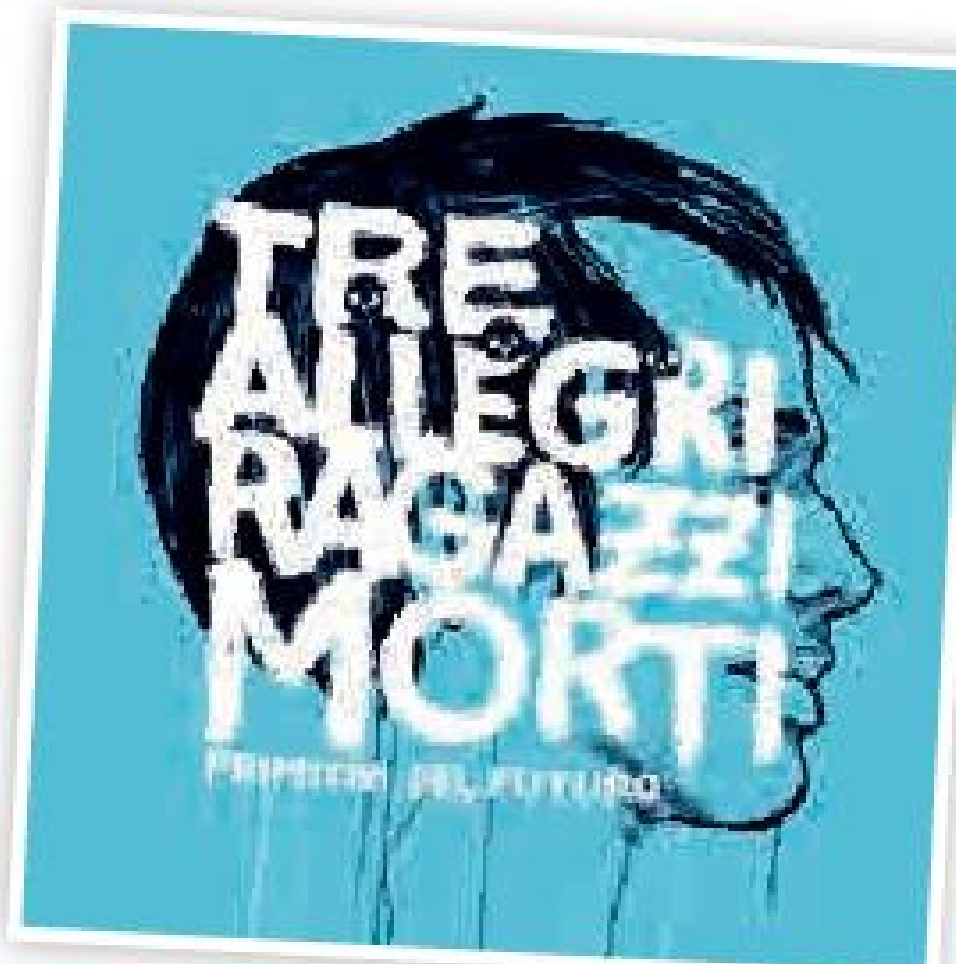
NUOVA VERSIONE solo in vinile per 'Primitivi del futuro' dei pordenonesi Tre allegri ragazzi morti: già uscita la 'cover' di Jovanotti

Uscito esattamente 10 anni fa, è stato il lavoro della 'svolta'

È stato un album a suo modo storico, quello della 'maturità' in tutti i sensi per il gruppo pordenonese **Tre allegri ragazzi morti**. *Primitivi del futuro*, sesto lavoro da studio per la formazione guidata da **Davide Toffolo**, ha rappresentato la prima vera svolta stilistica, oltre all'introduzione di testi rivolti ad un pubblico più adulto. Per festeggiare i 10 anni dall'uscita dell'album del gruppo mascherato più amato d'Italia, pubblicato esattamente il 5 marzo 2010, esce una speciale edizione in vinile, in poche centinaia di copie esclusive.

Tra gli album fondamentali della produzione di **Davide Toffolo** & C., inserito anche tra i migliori dischi del decennio appena trascorso, *Primitivi del futuro* è un lavoro che ha rappresentato un nuovo viaggio musicale per la band. Nato grazie all'incontro con il produttore e musicista **Paolo Baldini** e grazie all'ascolto e all'interpretazione degli stili ritmici tipici di altre culture (soprattutto Giamaica e Africa), ha portato i Tre allegri ragazzi morti verso un nuovo immaginario sonoro, con influenze dub e reggae re-interpretate e sintetizzate nel loro caratteristico cantautorato poetico.

Della tracklist dell'album fa parte anche il brano *La faccia della luna*, di cui **Jovanotti** ha recentemente realizzato una propria versione cover, oltre a numerose canzoni divenute simbolo per il pubblico transgenerazionale che assiste da 25 anni ai concerti della band. Il disco rappresenta un invito a riflettere sulla condizione dell'uomo nella società occidentale, grazie allo sguardo critico e al tono politico presente nei brani, accompagnato da un'immancabile esortazione a reagire. La band ha recentemente festeggiato i primi 25 anni di attività, fatti di più di 1500 concerti, con una grande festa all'Estragon di Bologna.

Andrea Ioime

IL PERSONAGGIO

Successo newyorkese per il regista di Capriva

C'è un nome regionale tra i premiati al *One Screen Short Film* di New York, festival del cortometraggio che unisce il mondo del cinema e della pubblicità per premiare il meglio di entrambi i settori a livello internazionale. E' il film-editor caprivese **Lorenzo Colugnati**, vincitore assieme al regista belga **Xavier Mairesse** del primo premio per la sezione documentari con *Please Arrest Me*, uno spaccato scioccante sulla condizione femminile in India. Prodotto dall'agenzia di comunicazione **Ogilvy** Singapore per la **RIT Foundation** (organizzazione no profit di promozione dell'eguaglianza sociale in India) il documentario racconta come il sistema giudiziario indiano non criminalizzi lo stupro se commesso all'interno del matrimonio, anche nel caso di prove inconfutabili.

Lorenzo Colugnati: primo al 'One Screen Short Film' con un docu-film sulla condizione delle donne in India

Tutti i film in concorso al *One Screen Festival* sono stati giudicati da una giuria composta dai migliori professionisti del settore e una selezione dei film vincitori sarà proiettata a New York City nell'ambito della premiazione. Lorenzo Colugnati, dopo un'importante esperienza in Canada a Vancouver presso gli studi della **Atmosphere VFX**, opera oggi in qualità di editor con le più importanti agenzie creative milanesi. Per l'associazione **InCanto** ha di recente realizzato il documentario *Argentina 2019*, seguendo da vicino la trasferta in Sudamerica del gruppo giovanile **Freevoices**.

IL VIDEO

Nomination internazionali per Tiger Dek

Un altro riconoscimento per *Regina sulla panca*, il nuovo singolo e video di **Tiger Dek**, il rapper-supereroe mascherato goriziano che ha già superato le 100 mila visualizzazioni su YouTube in poche settimane dall'uscita. Dopo essere stato selezionato come finalista al concorso internazionale *Florence Film Awards* e le nomination al *Videoclip Italia Contest* e ai *Los Angeles Cinematography Awards*,

è arrivata la notizia della selezione come semifinalista a un altro premio internazionale, i *New York Cinematography Awards*. Negli ultimi due anni, Tiger Dek ha raccolto altri premi coi suoi videoclip, in cui denuncia - dietro la maschera - il cambiamento della società verso un mondo sempre più frivolo e privo di valori: agli *Hollywood Music in Media Awards* e a *L'Age d'Or -International Arthouse Film Festival*.

BMW Motorrad
Autostar
FIAT
del frate

PERCOTO
70a FIERA
di S. Giuseppe

La direzione a malincuore ha sospeso la Fiera di San Giuseppe 2020 per causa di forza maggiore dovuto al decreto ministeriale sull'emergenza Coronavirus. La lotteria invece si svolgerà regolarmente con i premi in palio prestabiliti.

Vi aspettiamo il prossimo anno!!

Appuntamenti

MOSTRE DAL 6 AL 12 MARZO

Donne al Bauhaus

Questa mostra vuole portare alla luce le importanti figure femminili (370) che contro tutto e tutti riuscirono a realizzare il sogno di studiare arte e design nell'ambito dell'importante movimento culturale tedesco.

Udine, Galleria Tina Modotti, fino al 9/3 (tutti i giorni 12-14 e 16-20)

Il re, il Kaiser e le oche

Villa Manin di Passariano dedica una mostra a se stessa, mettendo al centro non gli antichi fasti dogali o il celebre passaggio di Napoleone, bensì le vicende del Novecento.

Codroipo, Villa Manin, fino al 22/3 (da martedì a venerdì 15-18, sabato, domenica e festivi 10.30-13 e 13.30-19)

Avifauna del Fvg

Una mostra fotografica a cura dell'Afni (Associazionefotografi naturalisti italiani sezione Fvg) che immortale le specie più diffuse e quelle più rare .

Colloredo di Montealbano, sede della Comunità collinare del Friuli, fino al 31/3 (da lunedì a mercoledì 9-12 e 14-16, giovedì e venerdì 9-12)

Dispatri

Può la bellezza riscattare gli uomini dalla violenza cieca delle guerre? L'arte del bosniaco Safet Zec, artista internazionale, ci induce a credere di sì. Se sappiamo volgere il nostro sguardo agli affetti più veri e alle nuvole.

Lestizza, Ai Colonos, fino al 21/3 (sabato e domenica 18-23)

Come si viveva a cason

Un tempo, i pescatori maranesi, vivevano da soli nei casoni in laguna, lontano dalle loro famiglie, ma in simbiosi con i ritmi della pesca e della natura.

Marano Lagunare, Casone sopra l'Acquario in Pre Oasi fino al 31/12.

Pesci e fossili dei monti friulani

L'esposizione è dedicata alla straordinaria fauna ittica risalente al Triassico rinvenuta nella montagna friulana.

Tolmezzo, Palazzo Frisacco fino al 15/4 (da mercoledì a lunedì 10.30–12.30 e 15–17.30, domenica 14–18, martedì chiuso).

Icons of art

La mostra si inserisce tra le iniziative di promozione dell'arte musiva e presenta tutti pezzi unici realizzati da studenti e studentesse della Scuola Mosaicisti del Friuli.

Pordenone, Museo Zenari fino al 29/3 (da mercoledì a domenica 15-19).

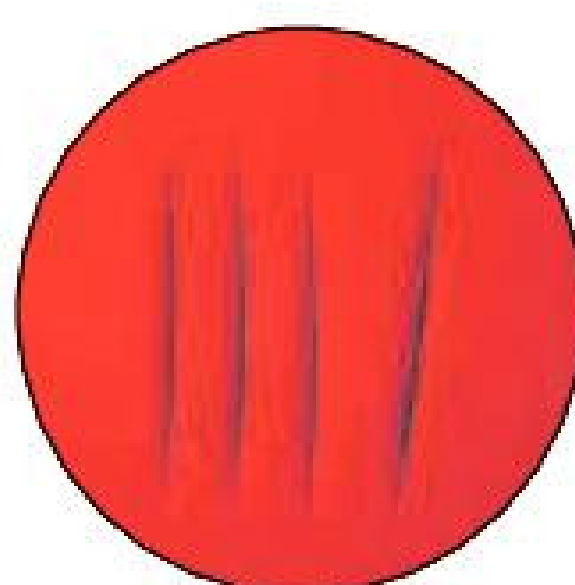
100 marchi Berlino 2019

E' un progetto artistico del fotografo Tommaso Bonaventura, in occasione dei 30 anni dalla caduta del muro di Berlino che si interroga su un cambiamento epocale a partire da storie private e familiari.

San Vito al T., Chiesa di S. Lorenzo fino al 22/3 (sabato e domenica 10.30-12.30 e 15.30-19)

20 anni di Museo della moda

La mostra ripercorre i vent'anni di attività della struttura ampliando l'allestimento con abiti e accessori del periodo tra '700 e '900 finora mai esposti al pubblico.

Gorizia, Musei provinciali di Borgo Castello, fino al 3/5 (da martedì a domenica 9-19)

Passione incisa

Dario Delpin racconta attraverso la pittura e l'incisione,un mondo antico e poetico, ma non meno duro e faticoso, un universo rurale privo di fronzoli e orpelli e denso di significato.

Gorizia, Galleria Mario Di Iorio, fino al 6/3 (da lunedì a venerdì 10.30-18.30, sabato fino alle 13)

Escher

Con circa 200 opere e i lavori più rappresentativi, arriva a Trieste la mostra dedicata all'artista olandese Escher, capace di amplificare le possibilità immaginative della grafica.

Trieste, Salone degli incanti, fino al 7/6 (tutti i giorni 9.30-19.30)

Lloyd. Deposito a vista

Più che di una mostra, si tratta di una sezione del museo stesso dedicata al Lloyd, un interessante percorso pensato come un deposito a vista, destinato a far conoscere la ricchezza del fondo, punto di partenza per ricerche e studi.

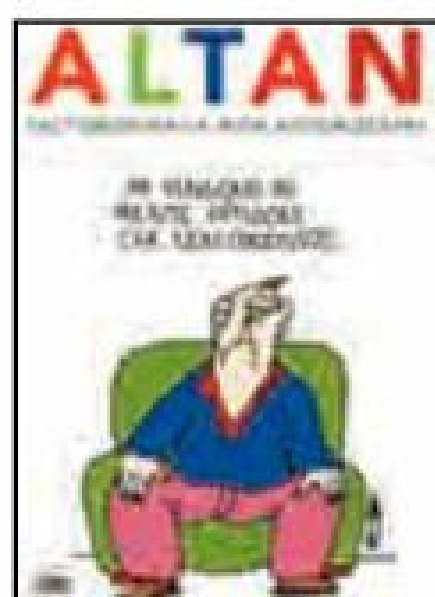
Trieste, Magazzino 26, fino al 31/12 (da giovedì a domenica e festivi: 10-17)

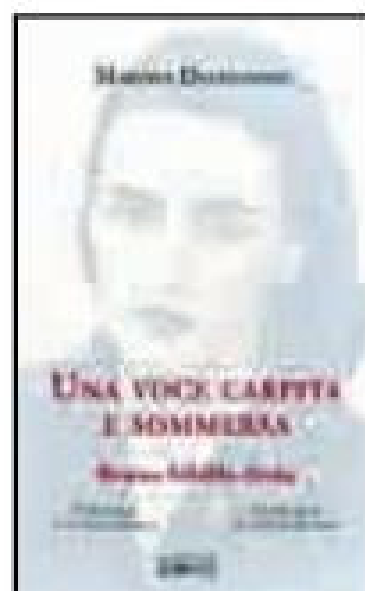
Appuntamenti

DAL 6 AL 12 MARZO

M'ILLUMINO DI MENO

L'amministrazione comunale di Pasiano aderisce all'annuale iniziativa "M'illumino di Meno", la giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, promossa dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con Rai Radio2 per venerdì 6 marzo.
Lanciata nel 2005 da Caterpillar e Rai Radio2, 'M'illumino di Meno' chiede alle persone di spegnere le luci non indispensabili e di razionalizzare i consumi. L'amministrazione di Pasiano, che pone particolare attenzione al tema del verde pubblico e all'ambiente, considerandoli patrimonio della collettività, per l'occasione spegnerà le luci di fronte al teatro comunale 'Gozzi' e distribuirà ai cittadini delle locandine che li invita a piantare un albero, una pianta oppure un fiore in giardino, sul davanzale o sul balcone della propria abitazione.
Pasiano festeggia anche la giornata della Terra, il 22 aprile, con la piantumazione di un albero che simboleggia i nati nell'anno precedente.
Venerdì 6

ALTAN
Cividale del Friuli

Venerdì 6 marzo, alle 18, Museo Archeologico di Cividale del Friuli, appuntamento all'interno della rassegna "Vivere per Leggere, Leggere per Vivere". Presentazione del libro "Altan (Autobiografia non autorizzata)". Sarà presente Altan. Dialoga con l'autore Roberto Moisio.
Venerdì 6, 18

BRUNA SIBILLE-SIZIA
Udine

Venerdì 6, alle 17.30, al Vecchio Tram a Udine, Martina Delpiccolo narra la figura della scrittrice di Tarcento Bruna Sibille-Sizia, fin qui ignorata ed emarginata, ma riscoperta proprio grazie agli studi della Delpiccolo.
Venerdì 6, 17.30

ULDERICA DA POZZO
Udine

Lunedì 9, alle 17.30, al Vecchio Tram a Udine, appuntamento con la fotografa Ulderica Da Pozzo, protagonista della recente mostra nella chiesa di San Francesco e dell'agenda 2020 del settimanale il Friuli.
Lunedì 9, 17.30

RICCARDO FRASSETTO
Monfalcone

Sabato 7, alle 17, biblioteca comunale di Monfalcone, convegno sull'Impresa di Fiume in onore di Riccardo Frassetto, primo dei sette giurati di Ronchi. Il libro 'Zio Riccardo' è scritto da Franca, Renzo e Giorgio Frassetto.
Sabato 7, 17

IVANA CAMILLOTTI
Sacile

Domenica 8, alle 16, Palazzo Ragazzoni di Sacile, nella Giornata internazionale dei diritti della donna, si ricorda Ivana Camillotti, campionessa sacilese di pallavolo, capitana della Us Casagrande Pallavolo, che nel 1969 arrivò in serie A.
Domenica 8, 16

NON VOLEVO VEDERE
Caneva

Mercoledì 11, alle 20.45, Villa Frova di Caneva, presentazione del libro "Non volevo vedere" di Fernanda Flamigni e Tiziano Storai. Il libro è una testimonianza autentica del distorsivo rapporto uomo/donna.
Mercoledì 11, 20.45

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 6 marzo

SABATO 7 marzo

DOMENICA 8 marzo

Grandi eventi al Castello di Strassoldo di Sopra

Il Castello di Strassoldo di Sopra apre dal 1998 per due suggestive manifestazioni, che coinvolgono anche nell'adiacente Castello di Strassoldo di Sotto. Finora sono stati, quindi, organizzati 41 eventi di questo tipo e gli stessi sono cresciuti in termini di qualità, spazi aperti a seguito di restauri ed afflusso di visitatori.
Si tratta d'iniziative di valorizzazione castrense che prevedono l'apertura dei manieri ad orario continuato, dalle 9 alle 19, e la presenza di quasi un centinaio di eccellenti artigiani, antiquari ed artisti nei saloni e vivaisti ed artigiani con oggetti per la casa ed il giardino nel brolo, circondato da corsi d'acqua di risorgiva, nel più prefetto stile country. Contestualmente vengono organizzate molte belle iniziative collaterali.
La prossima apertura è prevista per il 4 e 5 aprile 2020 (dalle 9 alle 19) per "In Primavera: Fiori, Acque e Castelli".
Durante detti fine settimana i visitatori possono rilassarsi e visitare i manieri con calma, facendo un incantevole viaggio su per le antiche scale, lungo i saloni e nei giardini alla scoperta degli interni del Castello di Sotto con il Folador, del Castello di Sopra con relativo parco, Pileria del riso, Cancelleria, Vicinìa e Brolo, dove eccellenti artigiani, artisti, antiquari sono ambientati nei saloni e vivaisti selezionati ed artigiani con oggettistica per la casa ed il giardino sono collocati nel brolo.
E' prevista la presenza di un ottimo catering nel cortile del castello di Sopra, musicisti che suonano musica antica, visite guidate gratuite al borgo castrense ed a quello di Santa Maria in Vineis e tanta altre attività.

info: www.castellodistrassoldo.it

www.cialde-nordest.it
CIALDE IN TIME
L'ALTRO ESPRESSO
La Rocca
SERVIZIO DISTRIBUZIONE AUTOMATICA
Per rendere piacevole la tua pausa caffè
Macchine da caffè in COMODATO GRATUITO
Caffè in cialde, capsule e grani, the, infusi delle migliori marche e... tanto altro!
CI PUOI TROVARE A
CERVIGNANO DEL FRIULI
VIA MAZZINI, 1/1
TEL. 0431 371198
GORIZIA
CORSO VERDI, 37/39
TEL. 0481 534009
PALMANOVA (UD)
PIAZZA GRANDE, 22
TEL. 0432 935091
MONFALCONE (GO)
VIA DUCA D'AOSTA, 70
TEL. 0481 45412
UDINE
VIA VITTORIO VENETO, 32
TEL. 0432 287102
GRADO (GO)
V.LE EUROPA UNITA, 25
TEL. 0431 876285
DISTRIBUZIONE AUTOMATICA:
La Rocca SNC di A.G. & C. • Via Fratelli Cervi, 1 - Terzo d'Aquileia (Ud)
UFFICIO E MAGAZZINO:
Via dell'Artigiano, 6 - Terzo d'Aquileia • 0431 373535 - larocca9llo@gmail.com
ALCUNE NOSTRE REFERENZE
LAVAZZA
VERZI
GIMOKA
Dolce Vita
LAVAZZA
covim
illy
Segafredo
ristora
MOKADOR
AHMAD TEA

DAL 6 AL 12 MARZO

FRECCE TRICOLORI IN ADDESTRAMENTO
Lignano Sabbiadoro

Dopo la mancata conferma dei tradizionali air show sulle spiagge della regione, Grado e Lignano, le Frecce Tricolori continuano regolarmente le attività di addestramento in volo. Attività che, come da tradizione, nei prossimi mesi si concentrerà lungo la costa adriatica del Fvg, più precisamente davanti alla spiaggia di Lignano Sabbiadoro.
Fino alle 16 del 30 aprile, lungo i corridoi di lancio indicati, sarà infatti vietata qualsiasi attività di pesca, secondo l'ordinanza emessa dal Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Grado e relativa ai voli di addestramento della Pattuglia Acrobatica Nazionale del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico – Frecce Tricolori di Rivolto.
L'ordinanza disciplinerà così le attività marittime nella zona interessata dalle esercitazioni, per garantire la sicurezza della navigazione e prevenire il verificarsi di possibili incidenti.

Fino al 30 aprile

INIZIATIVA PER AIRC
Gorizia

Dal 6 marzo al 25 aprile torna la Margherita per Airc. Per il settimo anno consecutivo Aicg (Associazione italiana centri giardinaggio) e i suoi associati, da sempre sensibili alle tematiche sociali e alle iniziative benefiche, rinnovano il sostegno alla ricerca sul cancro di Fondazione Airc.

Fino al 25 aprile

SENTIERI PERMANENTI
Resia

Sabato 4 aprile, a Resia, apertura dei sentieri permanenti in località Stolvizza. Un progetto che comprende: "Ta Lipa Pot" chilometri 5-10, "Il sentiero di Matteo" chilometri 15, "Pusti Gost - Sulle tracce del passato" chilometri 18, "Stolvizza facile" chilometri 1,5, percorso "Vertical Kilometer" chilometri 4,5, "P4 della Grande Guerra" chilometri 5.

Da sabato 4 aprile

PERCORSO STORICO
Savogna d'Isonzo

Sabato 7, alle 9.30, ritrovo presso il parcheggio dell'Impianto Sportivo di San Michele del Carso, facile escursione di tre ore, un viaggio lungo il corso del Basso Isonzo, dove si trovava il settore più importante del fronte italiano tra il 1915 e il 1917: percorso Storico del Monte Brestovec .

Sabato 7, ore 9.30

TRAIL DELLE FARFALLE
Bordano

Domenica 5 aprile, a Bordano, si svolge la manifestazione sportiva che porta il nome 'Trail delle farfalle'. Si tratta di una corsa in montagna competitiva con percorso in ambiente alpino. Il tragitto avrà una lunghezza di 23 chilometri con 1.500 D+ per il Trail e 14 chilometri con 950 D+ per l'Ecotrail. la c ompetizione è organizzata dall'Associazione dilettantistica sportiva Team Sky Friul.

Domenica 5 aprile, 21

Conosco Gotti dai tempi di Bologna: so che ogni sua scelta è fatta per il bene di tutta la squadra

Sebastian De Maio

A UDINE SI RISCHIA SEMPRE

PER RISOLVERE il problema degli attaccanti in crisi realizzativa, si sarebbe potuto pensare a qualche prestito da far rientrare. Ma a ben guardare, c'è davvero poco

Monica Tosolini

Alzi la mano chi ancora si ricordava di **Ryder Matos**. O meglio: pensava che l'attaccante brasiliano fosse ancora sotto contratto con l'Udinese. E' stato lui a riportare alla luce la sua situazione contrattuale ai giornalisti della Fiorentina che lo hanno intervistato in vista della sfida con i bianconeri. Qua non ha brillato, anzi. E come lui molti altri giocatori offensivi passati per Udine negli ultimi anni.

Le ultime 'scoperte' non stanno brillando nelle loro nuove destinazioni

Alcuni sono spariti dalla circolazione: vedi **Emanuele Rovini**, talento di prospettiva che sta pagando a caro prezzo problemi fisici. E' ancora legato contrattualmente all'Udinese, fino al 30 giugno, ma sperava di tornare a buoni livelli durante la lunga esperienza a Pistoia. Invece nulla, è fermo ai box da mesi.

Ruscio Garmendia è un altro giovane promettente che non è riuscito a fare il salto dalla squadra Primavera alla prima. E' desaparecido anche **Franck Djoulou**, altro prospetto delle zebrette.

Si sono persi anche **Alexis Zapata**, approdato al CS Emelec da svincolato e **Nabil Jaadi**, che ha trovato l'accordo ultimamente per giocare al Mouloudia d'Oujda; **Petar Micin**, invece, è finito in prestito al Kukaricki dove ha messo assieme finora solamente 5 apparizioni e zero gol.

Stipe Perica

Bajic, Vizeu e Perica: attaccanti senza pace, hanno già cambiato diverse destinazioni e sempre a titolo temporaneo

L'Udinese si è liberata presto di **Christo Gonzalez** che, all'Huesca (serie B spagnola), ha realizzato finora 2 gol nei 17 incontri in cui ha preso parte. Sono casi di giovani prospetti, talenti sui quali si pensava di poter puntare e da crescere in prospettiva. Giocatori che l'Udinese ha letteralmente perso.

Ci sono però calciatori nei quali la società friulana aveva deciso di investire per un riscontro immediato sul campo e che magari adesso, si sperava, potessero tornare utili nel contesto di sterilità del reparto offensivo. Giocatori che, in un momento di bisogno come quello attuale, si poteva pensare di far rientrare. Investimenti tipo quello di **Riad Bajic**, per cui l'Udinese ha versato 5,5 milioni al Konyaspor. Arrivato nell'estate del 2017 ha 'resistito' in Friuli solo mezza stagione in cui è riuscito a vedere il campo per 75 minuti senza lasciare traccia. Difficoltà di ambientamento hanno consigliato per lui un prestito immediato: a gennaio era già tornato in Turchia, al Basaksehir. Lì, in 9 presenze, ha totalizzato 3 reti.

Udinese-Fiorentina di nuovo rinviata. Due anni dopo la tragedia della morte di Astori, il match slitta ancora

IL 'MAL DI GOL'

Il club lo ha voluto in prestito ancora per un anno, ma non è andata poi così bene: 22 presenze, 6 gol e 1 assist. Così è finita la sua parentesi in quella società, ma è rimasto in Turchia per tornare al Konyaspor, stavolta in prestito dall'Udinese. E lì finora, ha totalizzato 19 presenze, 1 gol e 1 assist. Numeri che non fanno pensare a lui come ad un rimpianto: qui difficilmente avrebbe potuto fare meglio, vien da pensare.

L'ex Chelsea **Stipe Perica** a Udine ha conquistato i tifosi ma non il campo. Ora gioca nel Mouscron dove ha realizzato ben 7 reti e 1 assist in 15 gare di Jupiler Pro League. Non ha mai fatto così bene, a Udine il suo massimo è stato 6 reti in 27 gare, ma forse in Belgio ha trovato la sua dimensione ottimale.

Felipe Vizeu è l'unico attaccante che effettivamente a gennaio ha fatto un salto in Friuli, ma solamente per concordare il nuovo prestito. In Brasile ha ottenuto riconoscimenti al Gremio, che però non lo ha riscattato. E' finito in Russia, all'Akhmat Grozny dove però ha iniziato in panchina. L'Udinese di fatto non ha mai dimostrato di credere in lui, anche se lo ha messo sotto contratto fino al 2023.

Aly Malle nella serie B turca ha segnato 2 gol in 16 gare con la maglia del Balikesirspor: non si può sperare sia pronto per la A.

Lo erano invece sicuramente **Darwin Machis** e Nacho Pussetto. Il venezuelano è tornato al Granada, suo primo amore, e per la gioia dei tifosi locali in 25 gare ha segnato 5 gol, fornito 3 assist e soprattutto si è reso utile alla squadra attualmente nona in Liga. Qui ha pagato la scelta del modulo che ormai è un dogma. E lo stesso è accaduto a **Nacho Pussetto**, investimento da 8 milioni di euro mandato incredibilmente a titolo definitivo al Watford dove finora ha visto il campo per 40 minuti spalmati su 5 apparizioni.

Ma l'Udinese in quel reparto era già ben coperta, anche troppo, tanto che giocatori del calibro di Nestorovski e Teodorczyk (chiedere a Pradè le referenze) sono chiusi da **Lasagna** e **Okaka**, 9 reti in due.

IL CASO

Calendario in divenire

IL CORONAVIRUS si è abbattuto peggio di un tornado sul calcio italiano, i cui rappresentanti non hanno saputo gestire l'emergenza. Alla fine, a risolvere tutto, è dovuto intervenire il Governo che, grazie alla preziosa presa di posizione finale della Figc, è riuscito a bloccare le liti in seno alla Lega e decidere almeno il da farsi per il week end alle porte.
Recepite le indicazioni già date nella serata di lunedì, ecco finalmente il programma delle sei gare che verranno disputate tra sabato (Sampdoria-Verona) e domenica (Milan-Genoa; parma-Spal; Sassuolo-Brescia; Udinese-Fiorentina e Juventus-Inter). Tutte, ovviamente, a porte chiuse. E la misura dovrebbe protrarsi, secondo quanto stabilito dal decreto del Consiglio dei ministri, fino al 3 aprile. Ma attenzione, perchè la situazione è tutta in divenire. Lo sport, come l'andamento della vita quotidiana, rimarrà soggetto alla situazione legata all'emergenza coronavirus. Intanto la serie A cerca di rimediare allo stop parziale della scorsa settimana e ha deciso le prime mosse: il massimo campionato slitta tutto di un turno fino al 13 maggio: allora si svolgerà l'infrasettimanale che permetterà di recuperare la giornata di campionato e chiudere il torneo regolarmente il 24.

L'AVVOCATO NEL PALLONE

Intenditori e mercanti: quanti ce ne sono nel calcio di oggi!

Claudio Pasqualin

Nel calcio se ne sentono di tutti i colori ma su una cosa penso che molti siano d'accordo: conta capire!!!
Conta cioè saper individuare bene le caratteristiche dei giocatori valutandone, in primis, il talento. Lo diceva anche Bogdan Tanjevic: "il talento è come una gamba più corta, la noti al primo sguardo".
Mi domando quindi come l'Inter abbia potuto cedere Zaniolo alla Roma. O come la Fiorentina l'aveva perso in precedenza per non spendere pochi euro. Gli stessi viola avevano ceduto Mancini all'Atalanta, non considerato Piccini, scartato Perin e Cragno, non riscattato Salah e regalato Ilicic. Verrebbe da dire che in sede c'erano mercanti, forse bravi, ma non intenditori. Mandzukic, che per Allegri era intoccabile, è stato scaricato da Sarri, Nedvev e Paratici. Leonardo vuole per il suo PSG Paquetà che lui aveva acquistato per il Milan ma che stenta con i rossoneri. Idem De Sciglio, non apprezzato a Torino. Potrei continuare ed evocare chi afferma che, oltre una certa età, ogni giorno è buono per accusare un calo definitivo, ma debbo constatare che la Fiorentina fa impazzire la piazza con il trentaseienne Ribery e il Milan lo fa con Ibrahimovic, ormai oltre i 38. Insomma ci sono operazioni a dir poco strane che però testimoniano di alcune verità. La prima è che gli allenatori vogliono calciatori che hanno già avuto. Li conoscono e sanno che non li tradiranno. Non saranno i migliori, ma li lasciano sicuri. Certi manager invece, per il quieto vivere, seguono i voleri della piazza o dei giornalisti che fanno opinione.
Rimango peraltro dell'avviso che, se un manager capisce di calcio, deve andare dritto per la propria strada. Prenderà giocatori che nessuno attende, ma di alto livello, e saprà di essere comunque nel giusto. Inoltre sarà pronto a vendere i suoi pupilli, dal momento che ci crede, nel caso non si esprimano come sperava rimettendoci il minimo.
Per emergere bisogna infatti essere sorprendenti, far valere le proprie opinioni, anche se sono il contrario di quello che volevano tutti. Che poi, quest'ultima, è la formula che Rotschild ripeteva, appunto, a chi chiedeva come fosse diventato ricco: "Facendo il contrario di quello che facevano tutti".

Racconti

Oltre all'emergenza, non si capisce se ci siano margini di miglioramento o se il sangue alle rape è stato già tolto

TIFOSI VERI

LA PRIMA DOMENICA SENZA PARTITE VISSUTA IN OSTERIA, CON UN PO' DI STRIZZA PER IL FUTURO

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Vivere senza calcio è dura: per qualcuno è l'unica valvola di sfogo

C'è un settore nei distinti, quello centrale a mezza altezza, nel quale prendono solitamente posto i 'Devoti al Salame', un gruppo di sostenitori avvezzi alla goliardia, poco simpatici ai criticoni ante litteram e ai nostalgici di Guidolin. Personalmente mi piacciono perché arrivano quasi tutti dal Friuli più duro e puro, quello che va da Entesano a Casali Vena, e organizzano tornei di calcio tra gli abbonati che hanno poco da invidiare ai Campionati del Mondo a squadre o al derby Grifondoro Serpeverde allo stadio del Quidditch di Hogwarts. Tra i giocatori più richiesti nel lotto dei partecipanti apprezzo particolarmente Giovanni Battista Consuelo, terzino-stopper velocissimo di un metro e 68 per 115 chili, soprannominato Plume, che vanta un passato nelle giovanili della Triestina e un'apparizione nel tempo di recupero in serie C durante Pro Sesto-Junior Casale negli Anni Ottanta.

Udinese-Fiorentina è una partita fondamentale per la squadra e... per chi soffre di reflusso gastrico da stress

C'è poi il fantasista Bebo Lugnan, detto il Trapano di San Vito di Fagagna, abile nelle finte di corpo e protagonista di una rabona devastante ai danni di Pasquale Bruno sul bagnasciuga di Grado Pineta, punita da O'Animale con un'entrata decisa su tibia e perone, accompagnata da un paio di sghiribizzi a colpi di roncola e rasoio 'a mano libera'. Lugnan è uno di quelli che quando lo vedi in campo assume immediatamente tratti divini: libero, spensierato, ebbro della sua classe innata. E qualche volta ti capita di dire, dopo una sua giocata particolare: "ecco fatto, tanto vale andarcene tutti a casa adesso". Le stesse parole usate da Paul Simon a Las Vegas, quando ascoltò per la prima volta dal vivo la versione della sua 'Bridge Over Troubled Water ' eseguita in pompa magna da Elvis Presley il Re.

La mancata disputa della tenzone tra Udinese e Fiorentina, match fondamentale per i ragazzi di Gotti e per il mio reflusso gastroesofageo da stress, ha permesso quindi ai Devoti al Salame e agli orfani degli appoggi psichiatrici alla Jajalo di incontrarsi per un excursus sulle vicissitudini bianconere presso la vinoteca Dandy Bestia di Preone. Si discuteva amabilmente di tutto, ma la verità è che c'è un po' di strizza per il futuro delle zebrette. Non si capisce tanto bene se ci siano margini di miglioramento o se, purtroppo, il sangue dalle rape è stato tolto e più di così non si può fare.

Lo Stadio vuoto: un'immagine cui forse dovremo abituarci per più di un turno di campionato

Dopo le disquisizioni squisitamente tecniche e una seduta di macumba cubana e magia nera di Povoletto, il simposio è proseguito serenamente verso il suo naturale epilogo etilico, aggraziato da alcuni balli di gruppo e dal tentativo di Tino "Bigute" di Orsaria di corteggiare la prorompente barista croata Ljerka, cinquantenne ex tanguera di Bescanuova, vedrana incallita e consumatrice occasionale di Travarica. Nessuno, ancora adesso, sa che fine abbiano fatto. Sono stati visti sparire mano nella mano dentro un banco di nebbia dopo un fragoroso temporale di neve: Tino indossava la maglia da trasferta numero dodici di Ken Sema, Ljerka un completino da avanspettacolo cileno acquistato anni prima al Duty-Free di Podgrad. Alcuni testimoni assicurano di avere passato con loro alcune ore a protestare per il rinvio delle partite davanti all'ufficio della Lega a Roma, altri invece, più romantici e meno indottrinati, giurano di averli beccati a Gardaland mentre limonavano avvinghiati sopra il Brucomela.

Speriamo passi presto: abbiamo voglia di tornare a condividere le emozioni sotto i due metri consentiti per legge causa virus

Vivere senza calcio è difficile: per alcuni è l'unica valvola di sfogo consentita da un'esistenza monocorde indirizzata dal modello sociale e dall'Inps. Altri invece riescono addirittura a divertirsi, indipendentemente dal risultato e dallo stato di classifica, valutando il pallone per quello che è, un gioco, un divertimento, un momento di condivisione sotto i due metri consentiti per legge dall'attuale condizione virulenta. Speriamo passi presto: abbiamo tutti voglia di ricominciare a cantare, fanculeggiare, esultare e credere nei miracoli, di gridare Udine, di emozionarci con Yolanda Charles, di mangiare una pizza quattro formaggi, di dormire sereni.

Scattano le porte chiuse anche in serie B: derby a Cittadella senza spettatori

RAMARRI DI NUOVO IN MARCIA CON STRIZZOLO

SEI PUNTI IN QUATTRO GIORNI: grazie ai successi sull'Empoli e sulla Juve Stabia il Pordenone ha ripreso il cammino in campionato e ha fatto passi importanti verso l'obiettivo salvezza. Il successo sui campani porta la firma del ritrovato bomber udinese

Contro il Livorno, Strizzolo ha fornito l'assist per la rete dell'1-0 di Gavazzi

Due vittorie in quattro giorni: così il **Pordenone** lancia il messaggio più credibile che veramente il fisiologico periodo di calo è alle spalle. La vittoria in trasferta contro l'**Empoli** che con **Marino** in panchina aveva vinto quattro partite su quattro già faceva ben sperare. La conferma avuta al 'Friuli', nell'ultima partita a porte aperte per i ramarri, è un ulteriore segnale positivo. In particolare per la reazione della squadra che, dopo aver subìto l'immediato pareggio dei campani, non ha mollato e ha ottenuto con **Strizzolo** tre punti preziosi in chiave salvezza.

> **L'attaccante udinese è il bomber della squadra con le otto reti realizzate**

Il Pordenone sembra essere tornato davvero sulla strada giusta e con lui il suo bomber Luca Strizzolo da Udine, arrivato a quota 8 reti. Fa strano parlare nello specifico di un giocatore quando si tratta l'argomento Pordenone: il concetto di squadra, nel gruppo di **Tesser,** non è un vessillo astratto, ma un credo entrato fermamente nel DNA di tutti i componenti.

Eppure non si può non evidenziare come il ritorno al gol dell'attaccante sia stato importante per lui stesso e per la squadra. Dopo il blitz in terra toscana, era necessaria la conferma tra le mura amiche. Conferma arrivata grazie alla prova della squadra e ai tre punti giunti con il colpo di testa di Strizzolo.

Il bomber udinese era a secco dalla partita del 22 dicembre contro l'**Ascoli**, finita 2-1 per i Ramarri con la vittoria arrivata grazie alla sua rete del 2-0 che ha reso vana quella successiva di **Cavion**. Era ancora il periodo d'oro del Pordenone che si confermava seconda forza del torneo. La successiva sconfitta con la Salernitana non aveva compromesso nulla, tanto più che era arrivato l'immediato riscatto casalingo contro la **Cremonese** a chiudere un 2020 straordinario. Poi l'eclissi: del Pordenone e di Strizzolo.

> ***Due mesi senza successi per la squadra di Tesser e zero gol per il suo ariete***

Per la squadra, due punti nelle prime sei partite del nuovo anno, per Strizzolo zero gol e un assist nel pareggio contro il **Livorno**. Contro l'Empoli, in una trasferta che si presentava davvero proibitiva, Tesser ha fatto a meno di lui, tenendolo con sé in panchina a vivere da quella prospettiva il successo sui toscani. Una pausa forse rigenerante per l'ariete udinese che, tornato titolare nell'appuntamento infrasettimanale al 'Friuli', ha bagnato con la rete della vittoria quella che si spera sia la fine della parentesi nera.

Per lui e per la squadra.

L'esultanza del gruppo, Strizzolo compreso, dopo una rete al 'Friuli'

Sport

Davide Micalich fa il punto della situazione. “Siamo contenti di tornare in campo, anche se non ci saranno i tifosi”

BASKET - Dopo una settimana di stop forzato, l’Apu riparte a porte chiuse. “Il calcio di serie A? È stato un ‘modello’ da non seguire”

Silvia De Michielis

Lo sport? Dia il buon esempio

Dopo una settimana di stop, il basket è pronto a ripartire anche se, come tutte le manifestazioni sportive, giocherà a porte chiuse. Per l’**Apu** il recupero dell’ultima giornata della regular season sul parquet di **Orzinuovi**, da calendario, è stato fissato per **lunedì 9 marzo** alle 20.30, ma non è escluso che possa essere ‘anticipato’ a domenica 8. “E’ un periodo strano – commenta il gm dell’Old Wild West, **Davide Micalich** – perché ovviamente siamo consapevoli di quanto sta accadendo intorno a noi anche se, dal punto di vista sportivo, siamo felici di poter tornare in campo, altrimenti si rischia di compromettere un’intera stagione. La nostra proposta alla federazione è stata quella di consentire la trasmissione tv di tutte le gare, così almeno la pallacanestro può rimanere nelle case e, quando sarà possibile, potremo ritrovare i nostri tifosi”.

“Dobbiamo guardare cosa ha fatto in questi giorni la serie A di calcio…. e fare l’esatto contrario! Il basket, come tutte le altre discipline, ha mostrato società molto più unite e rispettose delle decisioni. Noi ci atteniamo alle indicazioni delle autorità e guardiamo avanti con fiducia. In questo momento, penso che il nostro mondo debba dare il buon esempio, quindi dirigenti e addetti ai lavori devono essere allineati e non baruffare. Ricordiamoci che lo sport deve essere un’occasione di svago e non di inutili tensioni”.

La pausa, per lo meno, ha consentito a coach Ramagli di recuperare tutti gli effettivi, con il solo Fabi ancora ai box per problemi di schiena. La speranza è quella di poterlo recuperare per la fase calda della stagione, quella dei play-off.

VOLLEY A2

Doppia sfida salvezza per la Cda. Itas con Torino

Anche il volley di A2 torna in campo, rigorosamente a porte chiuse. Per la **Cda**, impegnata nel girone salvezza, l’importante recupero con l’Acqua & Sapone Roma Volley Club si svolgerà **mercoledì 11** marzo alle 20 a Talmassons. Prima, però, per le ragazze di Guidetti c’è la difficile trasferta in casa della capolista Montecchio **domenica 8** marzo. Le friulane dovranno giocare con coraggio e determinazione, consapevoli che saranno due partite fondamentali per il proseguo del campionato e l’ennesimo esame per una squadra che vuole e deve cambiare rotta per difendere, con le unghie e con i denti, la categoria.

Discorso diverso per l’Itas Città Fiera, già certa della permanenza nel campionato di A2. Martignacco giocherà in casa, domenica 8 alle 17, con il Cus Torino, mentre il recupero del turno ‘congelato’ per l’emergenza Coronavirus è in programma mercoledì 18 alle 18 a Trento.

STUDIO DENTISTICO MARANZANO

Fin dal 1964, data di apertura dello Studio dentistico, il dott. Enrico Maranzano ha impegnato tempo e risorse alla ricerca di soluzioni sempre più alla avanguardia e di piena soddisfazione per i propri pazienti. Il risultato è stato l'immediato e sempre crescente apprezzamento dei pazienti e una notorietà che si è andata ben presto affermando. Dal 2001 si e affiancato il figlio Marco, che ha ereditato dal papà l'amore e l'interesse per questa attività.

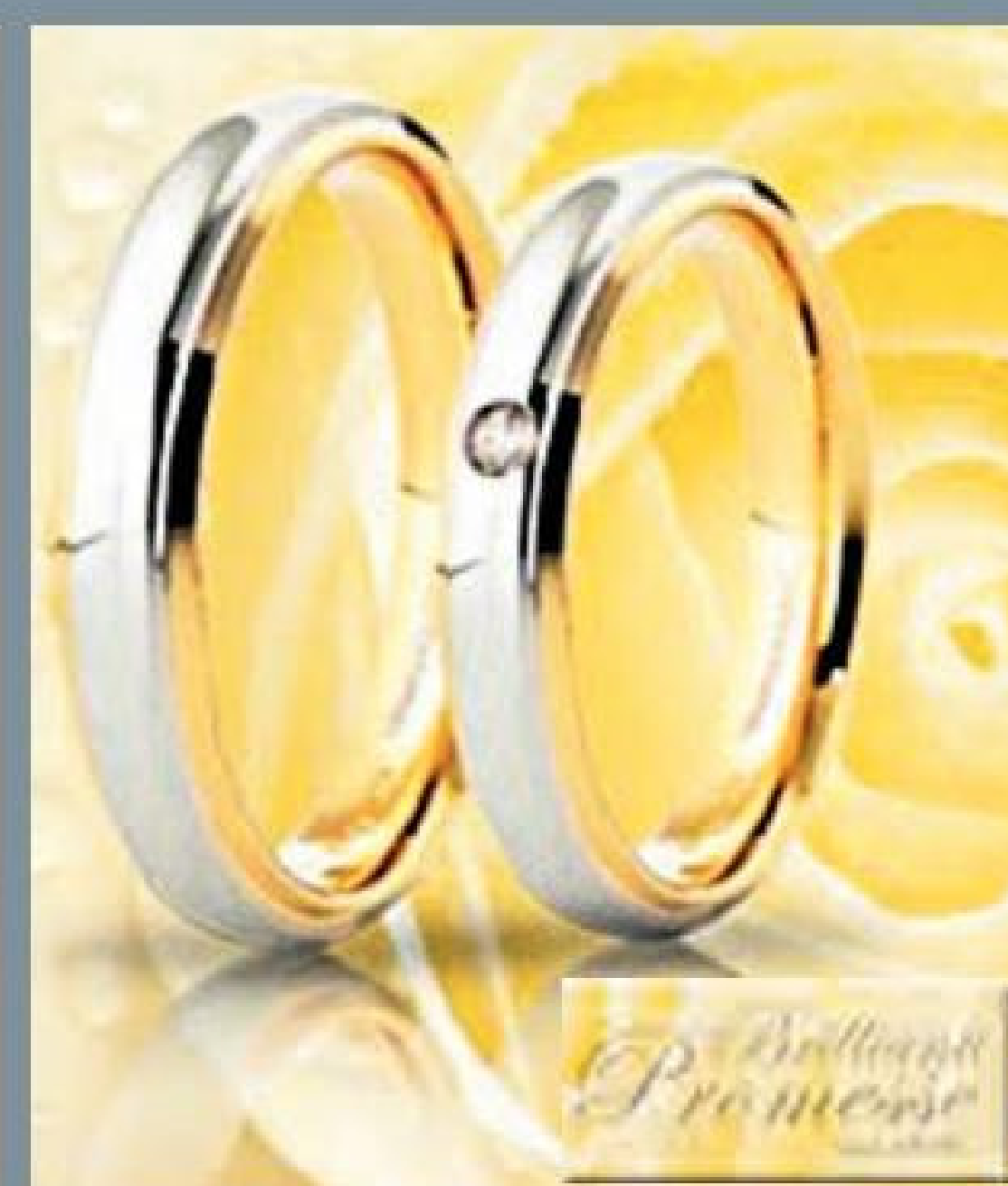
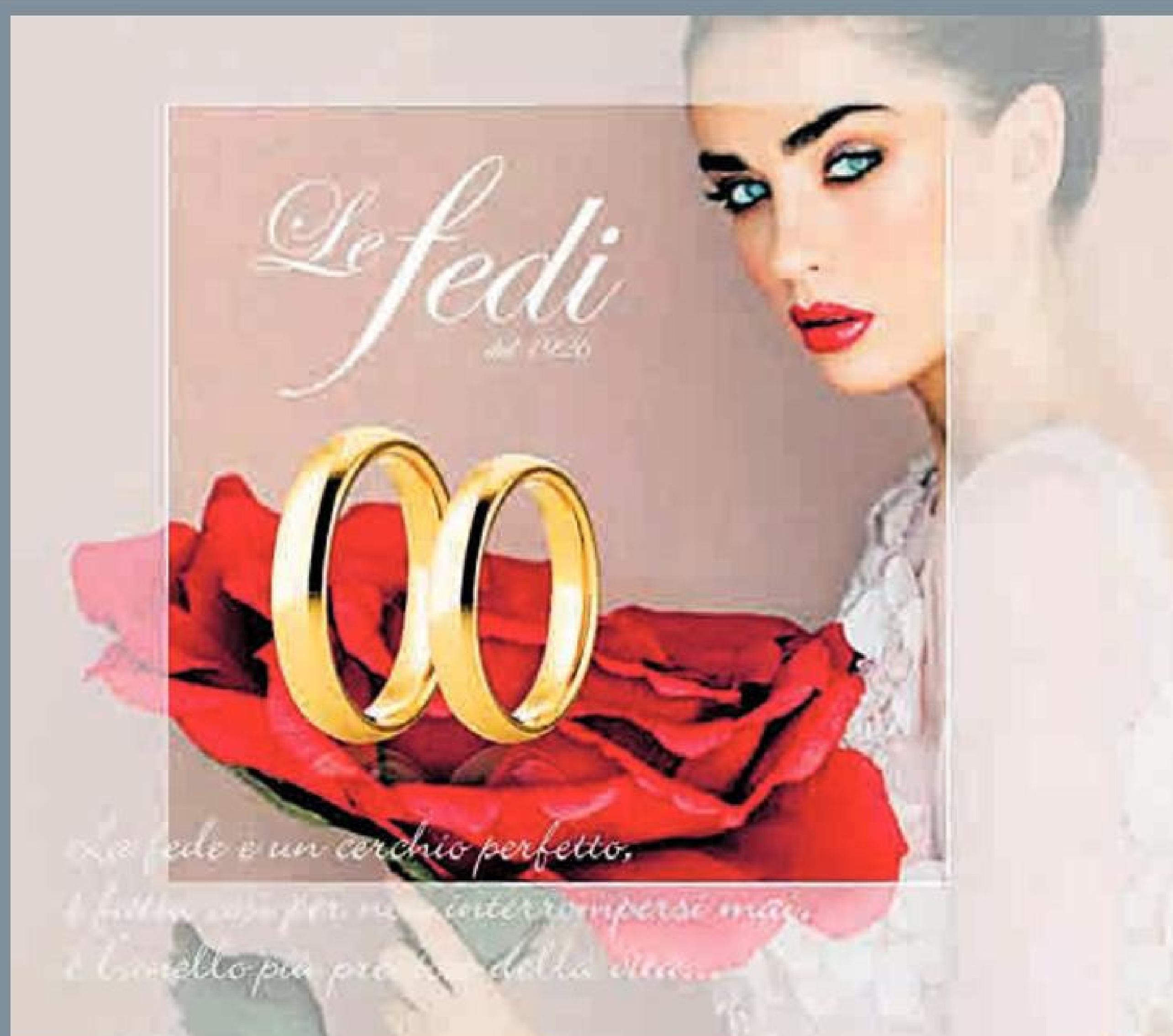
Lo Studio dentistico Maranzano, si caratterizza per una particolare attenzione alla qualità della prestazione e per un ininterrotto percorso di aggiornamento delle conoscenze e delle apparecchiature. Lo studio – che si trova nella stessa sede dal 1967 – viene costantemente rinnovato e dotato delle attrezzature odontoiatriche più innovative e all'avanguardia.

Le nuove tecnologie digitali permettono di incrementare lo standard di qualità, di ridurre i tempi operativi, di semplificare le procedure e, fattore molto apprezzato dal paziente, una minore invasività e un maggior confort durante le cure.

Lo studio dentistico Maranzano già da alcuni anni è dotato di una **tomografia computerizzata cone beam CBCT**, uno strumento all'avanguardia che, fornendo immagini in 3D molto accurate, aumenta in maniera esponenziale la capacità di diagnosi e semplifica la progettazione terapeutica con il grande vantaggio dell'esposizione a un basso dosaggio di radiazioni.

Da quest'anno lo studio si è dotato di uno **scanner intraorale** che rappresenta un innovativo strumento di lavoro per la **presa dell'impronta completamente digitale**, molto gradito dal paziente. I benefici delle impronte digitali paragonate con le impronte tradizionali sono oggi ben identificabili e documentati e soprattutto semplificano anche la comunicazione e le fasi di lavoro fra lo studio ed il laboratorio odontotecnico, completando il flusso di lavoro digitale.

DOTTOR MARCO MARANZANO SRL - VIA GIUSEPPE GIUSTI 5, UDINE - TEL. 0432.295450 / 0432.298343
INFO@STUDIOMARANZANO.IT - WWW.STUDIOMARANZANO.IT

STRUTTURA SANITARIA PRIVATA A MEDIA COMPLESSITÀ - AUTORIZZAZIONE SANITARIA N.64 DEL 27/11/2019 DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

Gioielleria Adalberto Szulin & C. s.n.c.

Su tutte le fedi sconto del 20% e incisione gratuita

Galleria Astra – Via del Gelso, 16 – UDINE

Tel. 0432 504457 – Fax 0432 512811 – www.szulinadalberto.it

L'organizzazione è al lavoro per valutare un'eventuale riprogrammazione dell'appuntamento che unisce Cividale, Palmanova e Aquileia

Si ferma anche l'Unesco Cities Marathon

PODISMO - Domenica 29 marzo non si disputeranno la corsa nella storia e tutti gli eventi collegati

Il Comitato organizzatore dell'**Unesco Cities Marathon**, dopo aver preventivamente informato le varie Amministrazioni coinvolte nella 'corsa della storia' e gli enti preposti sulle criticità in essere, viste le contingenti restrizioni sanitarie adottate con decreto ministeriale, comunica di aver provveduto a sospendere tutte le manifestazioni in programma **domenica 29 marzo**. In particolare, non si correranno la Maratona, la Iulia Augusta Run e la Unesco Roller Marathon, oltre agli eventi collegati.

Le decisioni sullo spostamento ad altra data o sull'annullamento della manifestazione saranno adottate in accordo con la Federazione Italiana di Atletica Leggera e la Federazione Italiana Sport Rotellistici.

Verso lo stop di tutta l'attività non agonistica

Alla luce del nuovo decreto ministeriale, in vigore fino al 3 aprile, il Coni Fvg invita le società alla sospensione di tutta l'attività non agonistica, compresa quella motoria e di base. "Dal momento che, per svolgere anche solo gli allenamenti, è richiesta la presenza di personale medico", spiega il presidente del Coni regionale **Giorgio Brandolin**, "mi pare chiaro che la maggior parte delle associazioni non saranno in grado di garantire il normale svolgimento delle sedute".

L'EVENTO

La Crazy Bob XL si deve arrendere al Coronavirus

Nulla da fare, si è cercato fino all'ultimo di salvare l'edizione XL della **Crazy Bob 2020**, in programma dal **6 all'8 marzo a Forni di Sopra,** ma le contingenze legate all'emergenza Coronavirus non lo hanno permesso, nonostante tutti gli sforzi degli organizzatori che hanno sperato fino all'ultimo per il salvataggio di una manifestazione che aveva già trovato grandissima adesione, con oltre 30 squadre iscritte e alberghi esauriti per tutto il fine settimana.

E così è arrivata la comunicazione ufficiale dell'amministrazione comunale di Forni di Sopra, la quale ha spiegato come "il comune assieme alle attività economiche, per motivi di sanità pubblica, ha deciso di posticipare alla prossima stagione l'evento".

Da parte loro gli organizzatori non hanno potuto fare altro che prendere atto della decisione e, comprendendo la situazione critica legata alla salute, danno a tutti l'appuntamento al 2021.

Solidarietà al Cro in musica

CIVIDALE. Il Corpo bandistico cittadino presieduto da **Maurizio Zenezini** e CiviBank rappresentata dal vicepresidente **Andrea Stedile** hanno consegnato a **Pietro Bulian** del Cro di Aviano contributo finanziario a favore del progetto 'Area Giovani'. Il contributo è frutto dell'intervento diretto dell'istituto di credito e del ricavato del concerto che la formazione musicale ha tenuto nel palazzetto dello sport gremito per l'occasione. Stedile ha espresso il plauso per l'opera svolta dai sanitari del Centro di Riferimento Oncologico precisando che è stato un onore per l'istituto di credito friulano e per lo stesso corpo bandistico cividalese aver reso possibile una iniziativa benefica a favore di questo importante e nobile progetto sanitario.

FIESTE dal Gjal

MOSSA. Da sette lustri si ripete alla trattoria 'Al Blanch' di Blanchis la "Fieste dal Gjal", inventata cultore di tradizioni rurali del Collio **Marino Bevilacqua**, scomparso nel novembre del 2014. Lo hanno ricordato il figlio **Mauro** e diversi suoi amici fra cui **Edi Kocina**, l'agronomo **Claudio Fabbro** (nostro collaboratore) e il ristoratore **Giovanni Blanch** che ha ringraziato i partecipanti che, come negli anni passati, hanno voluto destinare una quota a opere benefiche della locale parrocchia rappresentata da don **Moris Tonso**.

TRADIZIONI di Quaresima

FOTO PUCCIARELLI

UDINE. Tra le tante 'cucine' che nel giorno quaresimale delle Ceneri hanno voluto dedicare il proprio menu all'aringa, quella dell'osteria Al Chianti ha coinvolto giornalisti e il delegato udinese dell'Accademia di Cucina **Massimo Percotto** che ha omaggiato i gestori **Nicola** e **Laura Mancarelli** e lo chef **Walter Guadagnini** con un un libro sul Friuli culinario.

La fiera di Pordenone si fa ponte

FIUME. Essere un ponte fra imprese locali ed estere, ma anche un partner affidabile e strutturato per concretizzare progettualità ad ampio raggio. Questo, in sintesi, il lavoro che Pordenone Fiere sta portando avanti, sia attraverso i suoi progetti fieristici, sia consolidando relazioni istituzionali e operative con diversi paesi esteri, in particolare con quelli delle aree limitrofe. Si inseriscono in questo contesto le recenti collaborazioni che la società espositiva sta strutturando: a settembre la firma dell'accordo con la Bosnia Erzegovina, a novembre quello con la Camera di Commercio e Industria regionale del Litorale Sloveno, recentemente il proficuo incontro in Croazia con alcune istituzioni locali. Ha appena avuto luogo un incontro guidato dal Console generale d'Italia a Fiume, Davide Bradanini, al quale ha partecipato anche il presidente di Pordenone Fiere Renato Pujatti, il consulente Paolo Perin, nonché il presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul, presso la Camera regionale di Fiume in seno alla Camera Croata di Economia con il presidente di quest'ultima Vidoje Vujic. All'incontro hanno preso parte anche Ileana Jancic, assistente particolare del Console generale, Zlatko Micetic e Blanka Kalokira, rispettivamente vicepresidente e coordinatrice del Dipartimento per l'industria, gli affari comunali, l'edilizia e l'energetica dell'ente camerale fiumano.

CALORE sostenibile

VERONA. La startup udinese Blucomb, rappresentata dal fisico cofondatore **Carlo Ferrato**, ha vinto la prima edizione di Give Me Fire - Progetto Fuoco European Startup Award, il premio internazionale dedicato all'innovazione nei settori del riscaldamento e dell'energia prodotti dalla legna e dalle biomasse. Blucomb è un bruciatore a microgassificazione per stufe a pellet che garantisce grande efficienza e basse emissioni.

COMPLEANNO VIP

Bruno Pizzul

Tanti auguri al giornalista sportivo che domenica 8 marzo compie 82 anni. Voce storica di tante partite della Nazionale di calcio, è nato e vive a Cormons, dove ha anche iniziato una giovanile carriera calcistica, interrotta poi per infortunio. Laureatosi in giurisprudenza, entrò in Rai nel 1969 (foto Zonch).

Orel v
VSAK
furlanski DOM
ein FRIAULER
ein adler
Friulano
AQUILA
un Furlàn
'n aquila
A friaular
a gair
dan Furlän
dan OROL
La BANDIERA
DEL FRIULI
dal 13 marzo SOLO
nelle EDICOLE
allegato
al SETTIMANALE
il FRIULI
€ 5,50
PREZZO
IRRIPETIBILE
fino ad esaurimento scorte
In edicola solo in allegato al giornale "Il Friuli"
5,50 € + 1,50 € = 7,00 €
Un furlan
une acuile

> Ho fatto tanti sport. Il mio sogno è entrare nella Polizia scientifica

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

19 ANNI DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA, si è diplomata perito chimico e ora lavora.

Che sport pratichi?
Ho fatto pattinaggio, lotta libera, nuoto, ginnastica artistica, ma attualmente non pratico nessuno.

Quali sono i tuoi hobby?
Leggere.

Il tuo sogno nel cassetto?
Entrare nella Polizia scientifica.

Se tu fossi un animale?
Un leone: forte e maestoso.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Ore 16.20 - In Lombardia sospesi gli alcoltest

La paura del contagio sta avendo anche effetti piuttosto bizzarri. In lombardia, per timore della trasmissione del coronavirus è stato deciso di sospendere gli alcoltest.

Furlans:

quando la tua amica a Parigi ti promette di farti vedere il "Louvri" ma si presenta con due biglietti di un museo.

Quando vai a fare la spesa ma al supermercato sono rimasti solo gli alcolici.
Furlan:

Palinsesto

telefriuli

DAL 6 AL 12 MARZO

IL CAMPANILE RADDOPPIA

Da Tarvisio e da Cividale

Sabato 7 marzo le telecamere del Campanile di Telefriuli saranno in diretta sulla neve con **Alexis Sabot**. La brillante presentatrice, infatti, si collegherà in diretta da Tarvisio per raccontare la vita della località montana e della Valcanale, che ora grazie alle recenti nevicate si è finalmente vestita di bianco. Domenica, **Daniele Paroni** festeggia la Festa della donna dai mercatini di Piazza Duomo e Largo Boiani a Cividale.

Sabato 7, ore 11.30, domenica 8, ore 11.30

A VOI LA LINEA

Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO

Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro
e Massimo Radina

ECONOMY FVG

Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Alfonso Di Leva

L'UOMO DELLE STELLE

Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 6

7.00 Ore 7
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Telegiornale
19.30 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
20.00 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Sapevo! – gioco a Quiz

SABATO 7

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Beker on tour
11.30 Il campanile del sabato da Tarvisio
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Sentieri Natura
14.15 Lo Sapevo! Gioco a quiz
15.30 Isonzo News
17.30 Settimana Friuli
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
21.45 Effemotori
22.15 Tg
23.15 Marrakchef Express

DOMENICA 8

7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Le Peraule de domenie
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 Le Peraule de domenie
11.00 Marrakchef Express
11.30 Il campanile della domenica da Cividale
12.45 Bekèr on tour
13.00 Maman! Program par fruts
17.15 Telegiornale Fvg
17.30 Aspettando Poltronissima
18.00 Poltronissima
21.00 Telegiornale Fvg
22.15 Tg
22.30 Rubrica Di.Re

LUNEDÌ 9

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.00 Telefruts
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL

MARTEDÌ 10

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
14.45 Bianconero XXL
16.30 Tg flash
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Community Fvg
20.15 Focus
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start

MERCOLEDÌ 11

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Casa
16.15 Rubrica Di.Re
16.30 Tg Flash
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 12

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
17.45 Effetto Friuli Giovani
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Economy Fvg
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Passeggiata sul Bernadia

Il monte Bernadia, a poca distanza da Udine, è luogo apprezzato per camminare nella natura. Questo luogo delle Prealpi annovera però diversi altri temi di interesse, dal forte alle testimonianze della guerra, alle cavità sotterranee, ai boschi. Nella visita all'altopiano del monte Bernadia siamo accompagnati da Alberto Candolini di Scoprire Camminando, grande conoscitore del luogo.

Venerdì 6, ore 20 e 22.15, sabato 7, ore 20.30, domenica 8, ore 23.15

ANGOLO DELL'AUTORE

Cividale a l'Abbazia

La rubrica curata da Chiandetti Editore presenta il libro "Tiaris di Cividât e de Badie di Rosacis – Terre di Cividale e dell'Abbazia di Rosazzo". Miti, fiabe e leggende nel friulano locale accanto alla traduzione in italiano. Volume ricco di fotografie e illustrazioni.

Venerdì 6 marzo, ore 12.45

LO SAPEVO!

Ottavi di finale

Alexis Sabot

L'ultima sfida degli ottavi di finale del quiz "Lo sapevo!" vede confrontarsi la Pro Loco di Tolmezzo quella di Cividale. A presentare la partita la sempre sorridente padrona di casa, **Alexis Sabot**. Sarà come sempre protagonista la cultura del territorio.

Venerdì 6 marzo, ore 21

Ripesca la **PRO LOCO**

LO SAPEVO!

Concorso Quiz

VOTATE LA SQUADRA tra quelle eliminate al primo turno: accederà ai quarti di finale

Ultima occasione per 'salvare' una squadra

Il quiz 'Lo Sapevo!' di Telefriuli dà un'altra possibilità a una sola delle Pro Loco eliminate al primo turno di questa terza edizione. I lettori - attraverso il coupon sul settimanale, il sito **www.ilfriuli.it** e la pagina Facebook del programma condotto da **Alexis Sabot** - possono esprimere la loro preferenza.

1 BUTTRIO

2 FAGAGNA

3 GEMONA

4 MOIMACCO

5 MUZZANA DEL TURGNANO

6 PALAZZOLO DELLO STELLA

7 PAULARO

8 PONTEACCO

9 RIVIGNANO

10 ROMANS D'ISONZO

11 SAN DANIELE DEL FRIULI

12 TARCENTO

13 TURRIACO

Compilate il coupon segnando il numero della vostra Pro Loco preferita e recapitatelo entro il 10 marzo a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; i voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: www.ilfriuli.it

COUPON

VOTA LA TUA PRO LOCO PREFERITA

SQUADRA
Numero

il FRIULI
n. 9
6 marzo 2020

14 ZOPPOLA

Maman!

Lu saveviso che...?

… in Europe e esist une lenghe che no i somee a nissune altre dal continent? Si fevele in Euskal Herria, che al è il Païs Basc. Cheste lenghe cetant misteriose e je l'Euskara, o ben il Basc.

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

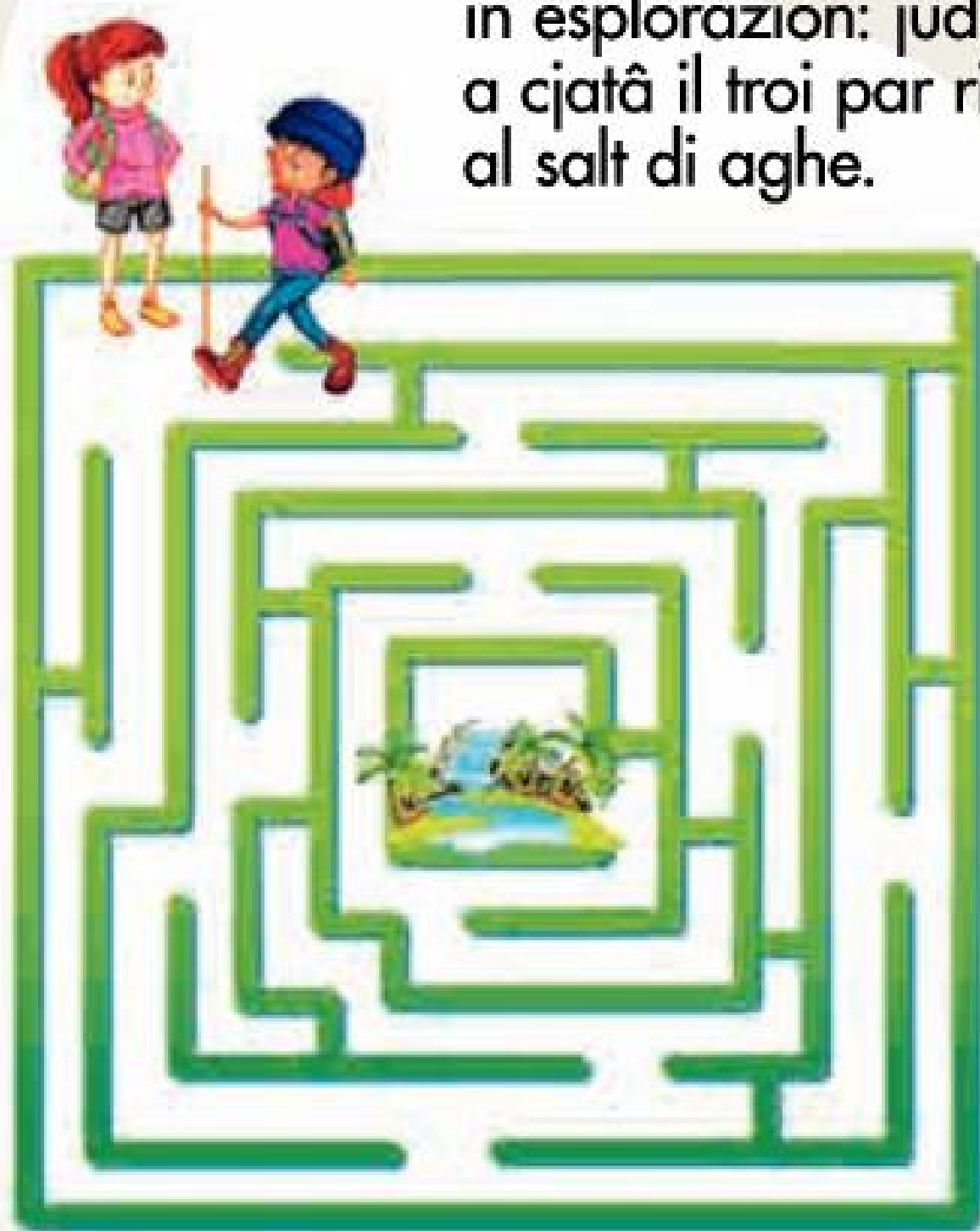
L'ARBUL DI MAMAN! NUS CONTE...

Plastiche, ancje vuê ti pensi.
Tu sês fuarte e resistente tant che une nâf che e navighe ducj i mârs dal mont.
Tu puedis vivi plui di me, che o soi un Arbul.
Tu âs mil vitis diferentis: tu nassis butilie e tu puedis deventâ un russac par lâ a scuele o ancje un divan, ma dome cuant che i fruts ti butin tal bidon colorât fat par te.
Se no, trop triste che tu deventis! Soredut cuant che tu rivis tal mâr tal mieç dai pes.
Par chest, us racomandi di doprâ di mancul e ben la plastiche!

RIDI A PLENE PANZE!

- Marc, sâstu là che e je la Mont Cjanine?
- Mestre, e sarà sigûr dentri dal libri di gjeografie!

CUMÒ FÂS TU!

Ailîs e Sara a son in esplorazion: judilis a cjatâ il troi par rivâ al salt di aghe.

PITURE IL CJANUT E DESCRIVILU

Chest cjanut al è:

1 ....

2 ....

3 ....

Torne a cjalâ lis pontadis di Maman! su

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de